



CITTA' DI MORTARA (Provincia di Pavia)

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

ai sensi della Legge Regionale per il Governo del Territorio del 11/03/2005 n°12



PIANO DEI SERVIZI

Oggetto: RELAZIONE GENERALE

Gruppo di lavoro:

Urbanistica

BCG Associati di Massimo Giuliani
UrbanLab di Giovanni Sciuto
Gianluca Perinotto - Gruppo Argo associato
Licia Morengi
Luca Alessio
con: Rasera Samuele

Valutazione Ambientale Strategica

GRAIA - Gestione e Ricerca Ambientale Ittica
Acque Srl

Componente geologica, idrogeologica e sismica

Maurizio Visconti

Sindaco

Ettore Gerosa

Assessore urbanistica

Cristina Maldifassi

Segretario comunale

Antonia Schiapacassa

Servizio Territorio e Urbanistica

Fabiano Conti
Riccardo Drago
Marco Savini

Scala

.....

Data

Luglio 2024

Allegato:

SR01

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI MORTARA

Relazione Piano dei Servizi

Sommario

PREMESSA	4
1. INQUADRAMENTO NORMATIVO E COORDINAMENTO	6
1.1 LE DIRETTIVE DELLA LR 12/2005.....	8
1.1.1 La verifica delle aree per i servizi	8
1.2 IL COORDINAMENTO CON GLI STRUMENTI DEL PGT	9
1.2.1 L'estensione spazio – temporale del piano dei servizi e i rapporti con documento di piano	9
1.2.2 I rapporti del piano dei servizi con il PUGSS	9
1.3 IL QUADRO ECONOMICO E LA FATTIBILITÀ DELLE AZIONI	9
2. IL SISTEMA SOCIALE: SINTESI DEI DATI SIGNIFICATIVI	11
2.1 POPOLAZIONE STABILMENTE RESIDENTE NEL COMUNE	13
2.1.1 Popolazione residente per classi d'età	14
2.2 POPOLAZIONE PREVISTA DA INSEDIARE	15
2.3 POPOLAZIONE GRAVITANTE.....	16
2.4 UTENTI DELLE ATTREZZATURE DI LIVELLO COMUNALE: PROSPETTO RIASSUNTIVO	16
3. IL SISTEMA DEI SERVIZI	19
3.1 I SERVIZI DI INTERESSE PUBBLICO	21
3.2 I SERVIZI DI INTERESSE COLLETTIVO	21
3.3 L'ANALISI DELLA DOMANDA DI SERVIZI A LIVELLO SOVRALocale	22
3.3.1 L'analisi dell'offerta dei servizi a livello sovralocale	22
3.3.2 Sistema infrastrutturale	22
3.3.3 Servizi socio-assistenziali	23
3.3.4 Servizi socio-sanitari	25
3.3.5 Servizi scolastici	25
3.4 I SERVIZI A LIVELLO LOCALE.....	28
3.4.1 La valutazione dei servizi comunali: la metodologia scelta	28

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI MORTARA

Relazione Piano dei Servizi

4. ANALISI DELL'OFFERTA DEI SERVIZI	31
4.1 SERVIZI A LIVELLO LOCALE	34
4.1.1 Le attrezzature scolastiche	34
4.1.2 Le attrezzature di interesse comune	36
4.1.3 Le attrezzature socio-assistenziali	37
4.1.4 Le attrezzature sanitarie	37
4.1.5 Aree verdi	38
4.1.6 Aree miste verdi attrezzate	39
4.1.7 Attrezzature sportive	40
4.1.8 Parcheggi e autorimesse	40
4.1.9 L'edilizia residenziale pubblica (ERP)	44
4.1.10 Le attrezzature religiose	44
4.1.11 Attrezzature cimiteriali	45
4.1.12 Attrezzature tecnologiche	46
4.1.13 Impianto tecnologico - La piattaforma ecologica	46
4.2 QUANTIFICAZIONE DEI SERVIZI	47
4.3 VALUTAZIONI DEI SISTEMI DI SERVIZI IN RELAZIONE ALLA QUALITÀ, FRUIBILITÀ, ACCESSIBILITÀ	48
4.3.1 Risultati della valutazione qualitativa	55
4.4 VALUTAZIONI CONCLUSIVE SUI SERVIZI LOCALI	56
5. IL SISTEMA AMBIENTALE E IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ DOLCE	59
IL SISTEMA AMBIENTALE E IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ DOLCE	61
5.1 IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ DOLCE	61
6. IL PROGETTO DI CITTÀ PUBBLICA	63
6.1 PROGETTO PER LO SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA BLU LUNGO IL TORRENTE ARBOGNA	65

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI MORTARA

Relazione Piano dei Servizi

6.2	VALORIZZARE DAL PUNTO DI VISTA PAESAGGISTICO E AMBIENTALE LE GRANDI BARRIERE INFRASTRUTTURALI	66
6.3	TUTELARE E VALORIZZARE LE PERMANENZE DELLA STORIA.....	66
6.4	SUPERARE LE BARRIERE CHE DIVIDONO LA CITTÀ E AUMENTARE I SERVIZI PER LA PARTE DI CITTÀ “OLTRE” LA FERROVIA	67
6.5	VALORIZZARE GLI SPOSTAMENTI ATTRAVERSO L’UTILIZZO DELLA BICICLETTA TRA LE PARTI DI CITTÀ E VERSO I COMUNI LIMITROFI	67
6.6	VALORIZZARE LE PORTE DI ACCESSO.....	67
6.7	INFRASTRUTTURE PER L’EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E L’INVARIANZA IDRAULICA ..	68
6.8	RETE ECOLOGICA COMUNALE: DEFINIZIONE DI CORRIDOI ECOLOGICI	69
6.8.1	I corridoi ecologici	70
6.9	AREE DI PROGETTO PER L’INCREMENTO DELL’OFFERTA DI SERVIZI	71
6.9.1	Attrezzature e servizi previsti	71
6.10	QUANTIFICAZIONE DEI SERVIZI	72
7. LA SOSTENIBILITÀ ENOMICA		77
DEL PIANO DEI SERVIZI		77
7.1	LA QUANTIFICAZIONE ECONOMICA	79

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI MORTARA

Relazione Piano dei Servizi

PREMESSA

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale n. 12 dell'11 marzo 2005 (Legge per il governo del territorio), sono state espressamente abrogate le principali leggi di riferimento per i servizi, nello specifico la Legge Regionale n. 51 del 15 aprile 1975 (Disciplina urbanistica del territorio regionale e misure di salvaguardia per la tutela del patrimonio naturale e paesistico) e la Legge Regionale n. 1 del 15 gennaio 2001 (Disciplina dei mutamenti di destinazione d'uso di immobili e norme per la dotazione di aree per attrezzature pubbliche e di uso pubblico).

Oggi il Piano dei Servizi è disciplinato dall'art. 9 della L.R.12/2005, in cui viene distinto come atto autonomo a riconoscimento della sua funzione di strumento fondamentale ai fini del raggiungimento di requisiti di vivibilità e di qualità urbana che il governo del territorio deve perseguire. Questo strumento, seppur studiato in modo da avere autonomia di elaborazione, previsione ed attuazione, interagisce necessariamente con il Documento di Piano, assicurando reciproche coerenze e sinergie, ma soprattutto definisce le azioni per la realizzazione delle strategie e degli obiettivi prefigurati nel Documento di Piano stesso, stabilendo l'unicità del processo di pianificazione. Infatti, come esplicitato dalla D.G.R n. VII/1681 del 29 dicembre 2005 (Modalità per la pianificazione comunale) il Piano dei Servizi “[...] *concorre al perseguimento degli obiettivi dichiarati dal documento di Piano per realizzare un coerente disegno di pianificazione sotto la corretta dotazione di aree per attrezzature pubbliche nonché per assicurare, attraverso il sistema dei servizi l'integrazione del tessuto edificato e garantire un'adeguata ed omogenea accessibilità ai diversi servizi a tutta la popolazione comunale [...]*”.

Il Piano dei Servizi garantisce, dunque, coerenza con gli obiettivi strategici e quantitativi di sviluppo complessivo del PGT contenuti nel Documento di Piano e, nello stesso tempo, gli indirizzi specifici contenuti in esso trovano fondamento e si configurano come sviluppi delle direttive ed indicazioni che il Documento di Piano detta nell'ambito della definizione delle politiche funzionali. È pertanto inteso come uno strumento complesso che, come esplicitato dall'art. 9 della L.R 12/2005, nella ricognizione dei servizi esistenti non valuta meramente le quantità presenti ma ne definisce l' idoneità e l'efficacia secondo parametri di qualità, fruibilità e accessibilità, quantificando gli eventuali costi di adeguamento qualora vengano riscontrate inadeguatezze o insufficienze.

Il Piano dei Servizi è pertanto un atto dal duplice aspetto: conoscitivo - analitico e strategico – programmatico.

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI MORTARA

Relazione Piano dei Servizi

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO E COORDINAMENTO

INQUADRAMENTO NORMATIVO E COORDINAMENTO

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI MORTARA

Relazione Piano dei Servizi

1.1 LE DIRETTIVE DELLA LR 12/2005

Il Piano dei Servizi (PdS) si inserisce nel contesto del PGT quale strumento programmatico e pianificatorio dei servizi che costituiscono la “città pubblica”.

Il Piano dei Servizi è redatto ai sensi dell’art. 9 della LR 12/2005, ed ha come fine quello di assicurare una equa distribuzione dei servizi sul territorio e una corretta dotazione di:

- aree destinate alle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico;
- aree per il soddisfacimento della domanda di residenza pubblica;
- aree a verde pubblico attrezzato.

Il Piano è strutturato in forma di piano/programma coordinato con gli altri strumenti di PGT e con la programmazione a livello comunale quale il Piano Triennale della Spesa Pubblica.

Le scelte e le previsioni del PdS sono fondate sul quadro conoscitivo unitario del Piano di Governo del Territorio. All’interno di tale compendio analitico sono raccolte e correlate tra loro tutte le potenzialità e le criticità territoriali, analizzate sia a livello locale che sovralocale, nonché le relazioni con la struttura urbana e con le componenti paesistico ambientali.

Il Piano dei Servizi è conformativo sul regime dei suoli in quanto le sue scelte hanno carattere prescrittivo e vincolante sulla proprietà privata.

1.1.1 La verifica delle aree per i servizi

Con la L.R. 12/2005 il concetto di standard urbanistico è divenuto obsoleto, tradizionalmente inteso come superficie minima di territorio da destinare ai servizi per ogni abitante o per mq di attività produttiva o commerciale.

Al di là di garantire una dotazione minima come prevista dalla normativa nazionale (ovvero 18 m² per abitante così come espresso dal D.M. 1444 del 1968), la nuova legge non attribuisce un parametro base da applicare a tutti i comuni indistintamente, ma rimanda alla pianificazione comunale il compito di garantire una adeguata dotazione di servizi.

La filosofia che connota il PGT si fonda quindi sul superamento del dato puramente quantitativo a favore di una verifica prestazionale dei servizi offerti o programmati; pertanto propone la definizione, all’interno dei singoli ambiti di trasformazione o riqualificazione, di uno specifico contributo espresso sia in forma quantitativa che qualitativa (es. realizzare una piazza).

INQUADRAMENTO NORMATIVO E COORDINAMENTO

1.2 IL COORDINAMENTO CON GLI STRUMENTI DEL PGT

Il presente Piano dei Servizi è strutturato in forma di piano/programma con specifica valenza progettuale in quanto rimanda la componente prettamente urbanistica alla "Normativa di Piano" del Piano dei Servizi.

1.2.1 L'estensione spazio – temporale del piano dei servizi e i rapporti con documento di piano

Il Piano dei Servizi, a norma dell'art. 9 della L.R. 12/2005 **non ha limiti temporali** permettendo così di prevedere un percorso di trasformazione della "città pubblica" che vada ben oltre i cinque anni di valenza come nel caso del Documento di Piano. Questa differenza fa sì che l'Amministrazione Comunale possa attuare tutte le scelte di Piano in un arco di tempo ragionevole dal punto di vista economico, compatibilmente con le esigenze di bilancio previste nel Triennale della Spesa Pubblica.

Detto questo il Piano dei Servizi dovrà comunque prevedere una lista di priorità di intervento che accompagnino in modo strategico e coordinato le trasformazioni alla città pubblica in rapporto ai servizi già esistenti.

1.2.2 I rapporti del piano dei servizi con il PUGSS

Il Piano dei Servizi si integra, a norma del comma 9 dell'art. 9 della L.R. 12/2005, con il Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo (PUGSS). Per quanto concerne il nuovo strumento pianificatorio del comune di Mortara, esso avrà il compito di integrarsi ed adeguarsi a quanto descritto all'interno della pianificazione urbana dei sottoservizi.

1.3 IL QUADRO ECONOMICO E LA FATTIBILITÀ DELLE AZIONI

Il programma d'azione connesso con la materia dei servizi prende lo spunto dalle azioni intraprese dall'Amministrazione comunale negli scorsi anni e dalla valutazione delle necessità di implementazione che la stessa ha individuato nel proprio mandato amministrativo nel confronto con le esigenze della realtà locale, nonché della raccolta degli interessi diffusi.

Le proposte che seguiranno la fase conoscitiva, nel capitolo dedicato ai servizi di progetto raccoglieranno, in aree tematiche di intervento, i diversi servizi individuati. Si tratta di servizi da realizzare ex novo, di eventuali ampliamenti, rifunzionalizzazione, ristrutturazioni, ma anche di attività da avviare o da potenziare perché ritenute insufficienti rispetto al fabbisogno.

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI MORTARA

Relazione Piano dei Servizi

2. IL SISTEMA SOCIALE: SINTESI DEI DATI SIGNIFICATIVI

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI MORTARA

Relazione Piano dei Servizi

L'analisi del sistema sociale per la redazione del Piano dei Servizi è qui riproposta ai fini di una corretta valutazione dell'offerta e del successivo dimensionamento in modo da poter servire la totalità degli utenti del territorio comunale.

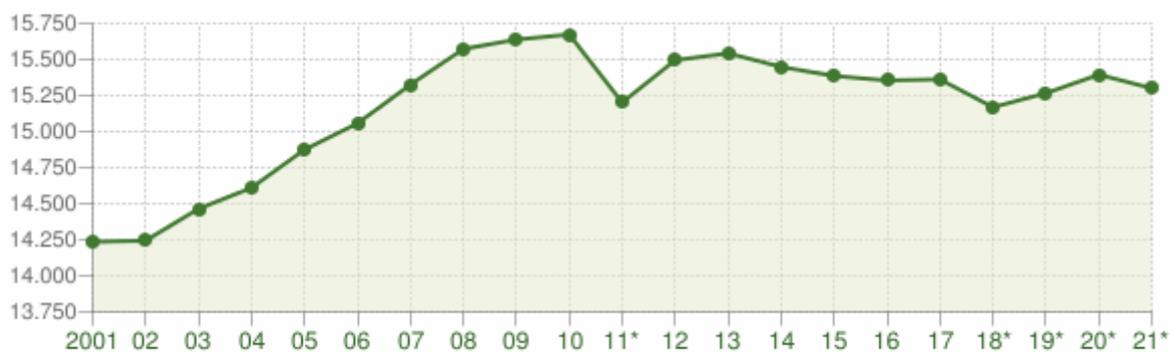
Nell'analisi della struttura della popolazione, utente dei servizi, si deve far riferimento alla **popolazione "reale" utilizzatrice delle attrezzature**, composta dalle seguenti tipologie:

- popolazione stabilmente residente nel comune;
- popolazione gravitante.

2.1 POPOLAZIONE STABILMENTE RESIDENTE NEL COMUNE

Nel quadro conoscitivo del Documento di Piano è proposta una dettagliata analisi quantitativa e qualitativa degli aspetti e delle dinamiche socio-demografiche. Nel tentativo di esprimere considerazioni sul calcolo della popolazione stabilmente residente vengono ripresi, considerati e commentati i dati significativi per le finalità del Piano dei Servizi, allo scopo di delineare il quadro della composizione della popolazione totale in rapporto alla determinazione dei servizi insediati/da insediare nel territorio comunale.

A tale scopo, la popolazione stabilmente residente fa riferimento ai dati Istat aggiornati al censimento del 2021 contando a Mortara un totale di 15.300.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI MORTARA (PV) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

2.1 Serie storica – popolazione residente (fonte: Istat)

Si evidenzia invece all'interno dei dati relativi agli ultimi anni che i tassi di crescita della popolazione mantengono un andamento in lieve diminuzione: dal 2014 al 2021, infatti, si registra una diminuzione pari a -1,55% della popolazione residente. L'ultimo dato utile che riguarda la popolazione residente

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI MORTARA

Relazione Piano dei Servizi

deriva dall'Istat ed è aggiornato al 31 dicembre 2022, rilevando una popolazione residente pari a 15.300 abitanti.

2.1.1 Popolazione residente per classi d'età

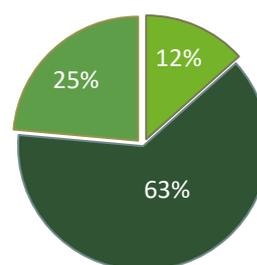
Un aspetto utile al fine di valutare gli utenti delle attrezzature pubbliche, riguardante la popolazione residente, è la popolazione residente suddivisa per classi di età.

Secondo i dati più recenti (1° gennaio 2022) la popolazione totale risulta così suddivisa:

- popolazione compresa tra gli 0-14 anni: 1.857 abitanti pari al 12% della popolazione totale;
- popolazione compresa tra i 15 - 64 anni: 9.619 abitanti pari al 63% della popolazione totale;
- popolazione con più di 64 anni: 3.824 abitanti pari al 25% della popolazione totale.

Indicatori significativi

La suddivisione della popolazione per classi d'età permette di calcolare indicatori significativi che denotano la struttura della popolazione residente e che permetteranno successivamente di delineare quali siano le tipologie di attrezzature necessarie.



Indicatori significativi						
Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio	Indice di struttura	Indice di natalità	Indice di mortalità
2002	193,6	52,3	183,6	106,4	8,4	14,2
2003	197,1	53,6	177,4	109,8	8,9	12,8
2004	196,4	54,2	171,7	111,8	8,4	13,8
2005	195,0	54,7	155,5	113,1	8,7	14,2
2006	183,6	55,4	138,8	111,6	7,6	11,3
2007	186,1	55,8	126,0	112,3	8,0	12,8
2008	182,6	55,3	129,5	113,8	9,4	12,9
2009	186,4	57,2	136,0	119,4	7,8	11,6
2010	173,8	55,3	139,0	120,1	7,6	12,4
2011	174,1	55,2	142,2	124,0	7,8	12,7

2012	183,6	58,2	148,2	131,9	9,0	13,1
2013	179,5	58,6	146,9	134,5	8,8	12,0
2014	183,2	59,3	135,1	138,7	6,2	10,7
2015	191,9	59,6	132,9	146,1	7,9	14,5
2016	194,6	59,8	133,2	150,8	6,7	12,6
2017	198,0	59,5	137,7	152,9	6,6	14,3
2018	204,0	59,4	136,6	153,4	6,2	13,0
2019	203,4	57,8	140,1	151,3	5,5	11,7
2020	207,7	58,0	137,0	149,7	6,1	18,3
2021	202,7	58,2	138,2	149,8	5,5	13,4
2022	205,9	59,1	140,2	152,6	-	-

2.2 Tabella indicatori demografici popolazione residente (fonte: Istat)

In estrema sintesi è possibile desumere alcuni risultati importanti: l'indice di vecchiaia è mantiene un andamento oscillatorio nel tempo, facendo registra valori minimi nel 210 (173,8) e massimi nel 2020 (207,7); l'indice di struttura rilevato mostra invece un andamento in crescita, segno dell' aumento della popolazione anziana e della crescita dell'età della popolazione attiva, rilevando durante l'ultimo quinquennio di riferimento una leggera flessione del dato, tornando al di sotto dei valori riscontrati per l'anno 2014.

2.2 POPOLAZIONE PREVISTA DA INSEDIARE

Dopo aver definito la popolazione stabilmente residente nel comune di Mortara, nel proseguo del progetto di piano c'è la necessità di quantificare la popolazione prevista da insediare. Per stimarla verranno considerati gli abitanti insediabili nel breve periodo e gli abitanti teorici risultanti dalla capacità aggiuntiva di Piano, come dalle quantificazioni del documento Piano.

Nel calcolo degli abitanti insediabili nel breve periodo sono compresi quelli derivanti dagli abitanti teorici stimati quali capacità aggiuntiva di Piano, cioè:

- i Piani attuativi in itinere;
- le aree libere intercluse nel Tessuto Urbano Consolidato;

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI MORTARA

Relazione Piano dei Servizi

- gli Ambiti di trasformazione individuati dal PGT

La somma degli abitanti insediabili nel breve periodo con gli abitanti teorici stimati dalla capacità aggiuntiva di Piano determina la **popolazione prevista da insediare**.

2.3 POPOLAZIONE GRAVITANTE

La popolazione gravitante nel territorio, così come definito dal comma 2 dell'art. 9 della L.R. 12/2005, viene stimata sulla base degli occupati nel comune, degli studenti e degli utenti dei servizi di rilievo sovracomunale, nonché in base ai flussi turistici e agli spostamenti.

La popolazione occupata nel comune viene rilevata in base alla presenza di unità locali nel territorio comunale e di conseguenza alla quantificazione numerica degli addetti. I dati a disposizione relativi agli occupati per il comune di Mortara riguardano l'ultimo censimento della popolazione residente del 2011, il totale degli occupati ammonta a 6.118 unità.

Al fine di ottenere un risultato utile, si è voluta stimare la popolazione gravitante attraverso delle operazioni di calcolo basate su dati Istat 2011. Il totale ottenuto di 456 persone che gravitano all'interno di Mortara per motivi di lavoro si è raggiunto attraverso una sottrazione tra gli addetti presenti all'interno delle attività lavorative del territorio (2.744 unità) e la popolazione residente di Mortara che si sposta all'interno del comune stesso (2.288 unità). Tale calcolo viene considerato come approssimativo al fine di conoscere l'impatto della popolazione gravitante all'interno dei confini.

Il comune di Mortara non è classificabile come "comune turistico" ma riscontra la presenza di numerosi turisti (dall'ultimo dato ISTAT del 2022 risultano 1.568 arrivi), per la presenza della via Francigena e per le sue bellezze storiche e naturalistiche, non così rilevanti però da essere calcolati come utenti gravitanti oltre a quelli stimati precedentemente.

2.4 UTENTI DELLE ATTREZZATURE DI LIVELLO COMUNALE: PROSPETTO RIASSUNTIVO

In sintesi, a seguito dell'analisi fin qui descritta, gli utenti delle attrezzature di livello comunale esistenti comprendono:

- i residenti (popolazione stabilmente residente);
- gli abitanti teorici (popolazione prevista futura da insediare);
- la popolazione gravitante

Prospetto riassuntivo utenti attrezzature comunali	
Tipologia popolazione	Numero utenti
Popolazione residente teorica	15.742
Popolazione prevista futura da insediare	1.084
Popolazione gravitante	456
TOTALE	17.282

2.3 Prospetto popolazione utente dei servizi comunali

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI MORTARA

Relazione Piano dei Servizi

3. IL SISTEMA DEI SERVIZI

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI MORTARA

Relazione Piano dei Servizi

La redazione del Piano dei Servizi prende avvio con l'analisi ricognitiva, volta all'individuazione e alla conseguente valutazione di tutte le attrezzature a servizio delle funzioni insediate e insediabili sul territorio comunale.

3.1 I SERVIZI DI INTERESSE PUBBLICO

Rappresentano le aree destinate ad attrezzature pubbliche e di uso pubblico ai sensi del D.M. 1444/1968 e della L.R. 12/2005 e sono così classificate:

- **Attrezzatura scolastica:** comprende le aree destinate ad edifici ed attrezzature per asili nido, scuole dell'infanzia e primo ciclo e alle relative strutture e impianti complementari (mense, palestre, auditori, ecc.);
- **Attrezzatura civica:** comprende le aree destinate ad accogliere le attrezzature sociali, culturali, amministrative, per la sicurezza e la protezione civile di livello locale;
- **Verde pubblico:** si tratta delle aree destinate a giardini e parchi pubblici e, così pure, gli spazi inedificati posti all'interno del tessuto urbano o al margine dello stesso che svolgono una funzione di riequilibrio ambientale;
- **Attrezzatura sportiva:** comprende le aree destinate ad attrezzature sportive, coperte e scoperte, e ai relativi spazi complementari (spogliatoi, servizi igienici, bar, uffici amministrativi, ecc.);
- **Parcheggio:** comprende le aree pubbliche e ad uso pubblico, al di fuori delle piazze e delle sedi stradali, adeguatamente attrezzate per accogliere il parcheggio e la sosta degli autoveicoli.

3.2 I SERVIZI DI INTERESSE COLLETTIVO

Rappresentano le aree destinate ad attrezzature ed attività al servizio della popolazione e delle attività economiche insediate sul territorio e sono così classificate:

- **Attrezzatura religiosa:** comprende le aree destinate alla realizzazione degli edifici di culto e delle attrezzature per lo svolgimento di attività di formazione religiosa, educative, culturali, sociali, ricreative e di ristoro compresi gli immobili e le attrezzature fisse destinate alle attività di oratorio e similari che non abbiano fini di lucro;
- **Cimitero:** comprende le aree destinate ad accogliere le attrezzature cimiteriali e le attività connesse;

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI MORTARA

Relazione Piano dei Servizi

- Impianto e attrezzatura tecnologica: comprende le aree destinate alle seguenti attrezzature e impianti: depuratore, cabine elettriche e del gas, strutture dell'acquedotto pubblico, centro raccolta rifiuti, cogeneratori a fonti fossili e FER, impianti a FER;
- Attrezzatura socio – sanitaria: comprende le aree destinate ad accogliere attività di interesse generale di servizio socio sanitario ed assistenziale anche di livello sovracomunale;
- Attrezzature per la collettività: Sono le aree destinate ad accogliere attività di interesse generale anche di livello sovracomunale.

3.3 L'ANALISI DELLA DOMANDA DI SERVIZI A LIVELLO SOVRALocale

L'analisi che seguirà parte dalla considerazione che il comune di Mortara è situato nel territorio della zona ovest della Provincia di Pavia, una fascia composta da differenti realtà locali, formazioni urbane di piccole dimensioni che si sono sviluppate soprattutto grazie alle infrastrutture di collegamento con i principali centri cittadini e il capoluogo, tra cui la città di Mortara. Risulta in parte necessario ampliare lo sguardo e comprendere l'offerta di servizi di livello superiore a cui i cittadini di Mortara possono accedere, al fine di evidenziare anche gli spostamenti e le necessità delle popolazioni gravitanti del territorio.

3.3.1 L'analisi dell'offerta dei servizi a livello sovralocale

L'analisi a livello sovralocale tiene conto della realtà territoriale e, quindi, dei comuni limitrofi a Mortara che risultano avere una dotazione di servizi complementare in grado di completare e in parte implementare una rete di relazioni tra servizi, utilizzati frequentemente anche dai cittadini locali.

L'analisi entrerà nel merito di queste categorie principali di servizi:

- ◆ Sistema infrastrutturale
- ◆ Servizi socio – assistenziali
- ◆ Servizi socio – sanitari
- ◆ Servizi scolastici

3.3.2 Sistema infrastrutturale

Se si vuole prendere in considerazione il sistema di infrastrutturazione territoriale, è necessario soffermarsi sull'importanza ricoperta dalle grandi direttrici che hanno contribuito in modo rilevante allo sviluppo del territorio e che ancora oggi forniscono una soluzione importante ai bisogni di spostamento locale e intercomunale. Focalizzandosi sui luoghi analizzati, e sulle importanti infrastrutture di mobilità

riscontrate, è possibile rilevare la presenza di numerose direttrici come l'SP596, l'SP494, l'SP192, SP 26 e le strade statali SS494 e SS211 che in simbiosi con il sistema di infrastrutture di livello locale, forniscono ampie possibilità di movimento veicolare.

Allo stesso modo, il sistema infrastrutturale viene implementato dalla presenza del tracciato ferroviario di collegamento tra Mortara e Milano, il quale percorre in direzione nord-sud il territorio comunale di Mortara, localizzando in posizione centrale l'attuale stazione ferroviaria comunale, la quale grazie alla presenza del Corso Giuseppe Garibaldi crea un diretto collegamento con il centro storico comunale.

3.3.3 Servizi socio-assistenziali

La prima struttura, locata in via Alceste Cortellona 41 e gestita dalla fondazione Alceste Cortellona, è una struttura residenziale sanitaria assistenziale (RSA) situata a pochi passi dal centro cittadino e immersa in un'area di 2500 mq. di verde, sorge una delle più antiche strutture di accoglienza per anziani della Lomellina. La struttura, eretta su due piani serviti da un ascensore, da tre scale interne, e da due scale di sicurezza antincendio esterne, è dotata di stanze ad uno, due o tre posti letto, con annesso bagno dotato di doccia. Vi sono anche bagni ospedalieri con vasche speciali per persone non autosufficienti.



Oggi completamente ristrutturata è in grado di ricevere 60 ospiti autosufficienti e non, offrendo servizi sanitari, interventi medici, infermieristici e riabilitativi atti a prevenire e curare le malattie croniche e le loro eventuali riacutizzazioni. Inoltre è prevista un'assistenza individualizzata, orientata alla tutela e al miglioramento dei livelli di autonomia, al mantenimento degli interessi personali e alla promozione del benessere.

3.1 Immagine del centro socio-assistenziale Cortellona – Mortara

Una seconda struttura, ubicata lungo l'attuale strada Lomellina 52 e gestita dalla Fondazione Marzotto, è destinata ad accogliere persone di ambo i sessi che necessitano di assistenza continua o di inserimento in struttura, che abbiano compiuto i 65 anni di età. La RSA ha una capacità ricettiva di 95 posti letto ed è articolata in 6 nuclei abitativi, organizzati su tre piani. Tutti i nuclei hanno caratteristiche

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI MORTARA

Relazione Piano dei Servizi

strutturali simili, che comprendono spazi sia collettivi che individuali, per tale motivo ogni reparto è infatti dotato di una sala da pranzo, un salotto, un bagno assistiti e camere da letto, prevalentemente doppie.

L'ultima struttura, Situata nel centro storico di Mortara lungo via Contrada S. Dionigi, si articola all'interno di un'antica "casa di corte" ristrutturata secondo le esi-



3.2 Immagine del centro socio-assistenziale Marzotto-Mortara



3.3 Immagine del centro socio-assistenziale Dellacà – Mortara

genze di una moderna RSA.

Strutturata per ospitare persone non autosufficienti, l'impianto presenta giardini e ambienti comuni ampi e luminosi.

Al suo interno è possibile rilevare la presenza di ampi spazi collettivi di raduno per la partecipazione delle attività, la cucina interna e le stanze di accoglienza per i pazienti.

I dati derivanti dall'elenco delle RSA accreditate da Regione Lombardia (<https://www.dati.lombardia.it/sanit-/elenco-rsa-accreditate>) mettono in evidenza le strutture accreditate in tutto il territorio comunale di Mortara, mostrando come descritto nella seguente tabella la disposizione di posti letto, oltre al numero di richieste in lista di attesa.

Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)					
Comune	N. RSA	Denominazione	Tot. Posti letto accreditati	Tot. Posti per pazienti affetti da Alzheimer	Tot. Posti letto
Mortara	1	Fondazione "Alceste Cortellona"	60	0	60
Mortara	2	Fondazione "Marzotto"	95	0	95
Mortara	3	Fondazione "Antonio Dellacà"	49	0	49

3.1 Tabella RSA a Mortara (fonte: regione Lombardia)

3.3.4 Servizi socio-sanitari

La storia dell'Ospedale comincia da 12 letti che diventarono 40 alla fine degli anni Venti, grazie alla donazione della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde unita al contributo di tanti benefattori mortaresi che vollero donare alcuni dei loro beni nel corso degli anni.

In tal modo nacque l'ospedale "Asilo Vittoria", sito in via Strada Pavese, 1125, articolandosi in diverse sezioni, le quali possono essere così raccolte:

- Chirurgia Generale - Posti letto: 16
- Medicina Generale - Posti letto: 20
- Riabilitazione specialistica - Posti letto: 14
- Riabilitazione generale geriatrica - Posti letto: 1
- Pneumologia - Posti letto: 14
- **TOTALE POSTI: 65**



3.3.5 Servizi scolastici

L'Istituto di Istruzione Superiore Angelo Omodeo, situata lungo l'SP596, Via Arbogna e Via Sant'Albino Alcuino, è una scuola presente sul territorio Lomellino che ha saputo crescere e trasformarsi per accogliere e formare generazioni di studenti. Nato nel 1947 come sede staccata del liceo Taramelli di Pavia, ben presto ha raggiunto la sua autonomia e la consapevolezza di rappresentare una realtà importante dal punto di vista formativo e didattico, trasformandosi in un'agenzia educativa fortemente radicata e attenta ai bisogni dei suoi utenti.

Negli anni l'istituto si è trasformato e arricchito offrendo articolazioni e indirizzi orientati a creare un profilo in uscita di uno studente al passo con i tempi. Due edifici indipendenti, inseriti in uno spazio che comprende le strutture sportive, accolgono questi indirizzi di studio:

- Liceo scientifico tradizionale con potenziamento del laboratorio di fisica nel biennio, diritto ed economia nel triennio, rimodulazione delle discipline umanistiche;
- Liceo scientifico opzione Scienze applicate con potenziamento del laboratorio di fisica nel biennio;
- Liceo Quadriennale delle scienze applicate per la Transizione Ecologica & Digitale;
- Liceo linguistico tradizionale;
- Liceo linguistico – ESABAC con doppio diploma italo-francese;

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI MORTARA

Relazione Piano dei Servizi

- Liceo delle lingue e della comunicazione digitale;
- Liceo artistico con indirizzo audiovisivo-multimediale e indirizzo architettura e ambiente;
- Indirizzo tecnico Amministrazione, Finanza e Marketing e curvatura Management e marketing dello sport.

Il progetto educativo è completato da una serie di iniziative e attività che potenziano le competenze trasversali degli alunni, accompagnandoli in un percorso di formazione e progettualità completa e articolata (stage all'estero), volontariato, giornate dedicate (sport, arte, scienze).



Per quanto concerne la struttura liceale “LS A. Omodeo”, si registra la presenza di 606 alunni in un totale di 33 classi, totalizzando una media di 18 alunni per unità; mentre per quanto riguarda la sezione dell’istituto composta dall’ITC “Luigi Einaudi”, vengono registrati un totale di 161 alunni per 8 classi, mantenendo una media di 20 alunni per unità.

3.5 Istituto superiore Angelo Amodeo – Mortara

Per quanto riguarda l’Istituto professionale “Ciro Pollini”, ubicato lungo Via Ospedale 4, si tratta di una realtà educativa ben radicata nel territorio Lomellino, un’area geografica in stretto contatto con gli ampi spazi agricoli ma sempre più aperta alla realizzazione di proposte turistiche di prossimità e qualità oltre che vocata a rivestire il ruolo di periferia verde dell’area metropolitana milanese.

Nel 1984 l’istituto ha acquisito l’autonomia come Istituto Professionale Agrario che, dagli anni 2000, ha via via ampliato la sua offerta formativa prima con l’Indirizzo Socio-sanitario e poi con l’Indirizzo Alberghiero ed il corso triennale di Istruzione e Formazione Professionale. L’ampliamento dell’offerta formativa, tuttavia, non è andato di pari passo con la predisposizione di locali adeguati da parte degli Enti preposti, così, negli ultimi 15 anni, l’istituto ha cambiato diverse



3.6 Istituto professionale Ciro Pollini – Mortara

sedi. Attualmente ha conseguito una certa stabilità grazie anche ad alcuni lavori di ampliamento nella sede principale di via Ospedale.

I numerosi progetti curricolari ed extracurricolari che vengono proposti e realizzati dall'Istituto tramite servizi esterni di manutenzione del verde, di catering, di animazione, e soprattutto dai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), oltre che dalle uscite didattiche e dai viaggi di istruzione, offrono un pacchetto complessivo che coinvolge attivamente l'intero territorio mortarese oltre che agli alunni dell'istituto.

In totale, all'interno della struttura di carattere sovracomunale sono iscritti 482 studenti, suddivisi in 28 classi differenti, ottenendo complessivamente 17 alunni per classe. Allo stesso modo, sono registrati all'interno dell'Istituto un totale di 110 docenti, di cui 36 affidati al sostegno didattico, e il personale ATA, il quale si attesta sulle 37 unità.

Infine, si riporta la presenza sul territorio della sede CPIA (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti) di PAVIA, ovvero una scuola pubblica statale aperta agli adulti e ai giovani adulti che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione (diploma di licenza media).

I percorsi di istruzione degli adulti sono organizzati in percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e percorsi di primo livello.

Il CPIA si configura come Rete Territoriale di Servizio articolata, dal punto di vista amministrativo, in una sede centrale e in punti di erogazione di primo livello (sedi associate) dove si realizzano percorsi di primo livello e percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.



3.7 Sede provinciale CPIA – Mortara

Il CPIA di Pavia ha sede centrale (amministrativa) in via Ponte Vecchio 59 e ha 4 punti di erogazione, tra cui la sede di Mortara, sita in via San Francesco d'Assisi 14. Il progetto provinciale mira a offrire opportunità formative finalizzate al rilascio dei titoli di studio come diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media), certificazione di assolvimento dell'obbligo di istruzione, certificazione di conoscenza della lingua italiana di livello A2, oltre che ad offrire corsi di alfabetizzazione funzionale (lingue straniere, informatica, etc..) e corsi di Italiano.

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI MORTARA

Relazione Piano dei Servizi

3.4 I SERVIZI A LIVELLO LOCALE

L'analisi sul sistema dei servizi è stata svolta interfacciando i dati relativi alla realtà comunale di Mortara, nel tentativo di elaborare un quadro complessivo in grado di determinare l'effettiva efficienza dei servizi stessi e rilevarne le eventuali carenze.

Il giudizio sulle potenzialità e sulle criticità dei servizi esistenti vuole stabilire così un punto di riferimento per la scelta da parte dell'Amministrazione di programmi che, coerentemente con le risorse economiche disponibili, mirino a riqualificare i servizi esistenti e a colmare eventuali carenze.

Il censimento ha allargato il campo di indagine, oltre ai servizi ed alle attrezzature comunemente intese (amministrative, assistenza socio-sanitaria, istruzione, sportivo - ricreative, aree verdi), anche a settori quali strutture turistico-ricettive e mobilità ritenute d'interesse, sia per la lettura delle abitudini e delle esigenze quotidiane, sia per uno sviluppo attento ed integrato delle politiche di pianificazione del territorio.

3.4.1 La valutazione dei servizi comunali: la metodologia scelta

La metodologia proposta si basa su un'analisi ricognitiva dei servizi esistenti evidenziando, ove presente, le carenze di un particolare sistema di servizi.

STANDARD URBANISTICI E SERVIZI

Il concetto di standard, il suo ruolo e la sua collocazione nell'evoluzione culturale della società urbana, si è modificato nel tempo. Tradizionalmente per 'standard urbanistici' si intende la quantità minima di aree pubbliche espressa in metri quadrati per abitante (in Lombardia 18 mq per abitante minimi) che gli strumenti urbanistici devono riservare per la realizzazione delle dotazioni territoriali: aree verdi parcheggi, scuole ecc. Più recentemente, con la L.R. 12/2005, il concetto di standard ha assunto un significato più ampio: da valore quantitativo, indicante il rapporto minimo tra insediamenti e spazi pubblici, a parametro di definizione della qualità delle dotazioni territoriali che si vuole perseguire con il piano (standard di qualità urbana ed ecologico ambientale).

Benché non ci fossero mai stati dubbi sostanziali, all'interno della disciplina urbanistica, sulla profonda differenza fra "standard" e "servizio", è comunque doveroso sottolineare come dalla nascita del Piano dei Servizi (PdS) in poi, tale distinzione risulti ancor più netta, o comunque universalmente condivisa.

E' dunque ormai chiaro che la famiglia dei servizi di interesse generale e pubblico (la nozione di interesse pubblico infatti, ha assunto una diversa connotazione rispetto al passato, all'interno del più ampio concetto di interesse generale, quest'ultimo considerato come "la migliore strutturazione di spazi e prestazioni al fine di rispondere in modo efficiente ed efficace alle esigenze della comunità e del singolo" mentre l'interesse pubblico risulta limitato alle sole attività necessariamente ascrivibili all'azione dell'ente pubblico) è più ampia di quella degli standard urbanistici.

I CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ANALISI DEI SERVIZI

Per la valutazione delle strutture all'interno del territorio comunale sono stati definiti due ordini di criteri:

- quantitativi - finalizzati alla valutazione dello standard quantitativo di servizio all'interno del territorio comunale;
- qualitativi – finalizzati alla valutazione, per ogni categoria di servizio, della qualità degli stessi.

CRITERI QUANTITATIVI

I criteri quantitativi sono esplicitati attraverso il rapporto metri quadri abitanti, in base ai servizi esistenti a servizio della popolazione residente e gravitante.

CRITERI QUALITATIVI

I criteri qualitativi consentono, per tutte le tipologie di servizi, una valutazione qualitativa connessa alla:

- localizzazione (struttura situata in centro/periferia, presenza di criticità ambientali o di elementi di pregio, ecc.) ed accessibilità (servizi di trasporto pubblico, percorsi ciclo-pedonali, parcheggi);
- qualità della categoria di servizi in generale sul territorio comunale.

Questa valutazione ha l'obiettivo di comparare le strutture presenti nel Comune, in sede di definizione del bilancio dei servizi pubblici, ma anche di effettuare una programmazione coerente con i caratteri territoriali.

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI MORTARA

Relazione Piano dei Servizi

4. ANALISI DELL'OFFERTA DEI SERVIZI

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI MORTARA

Relazione Piano dei Servizi

L'obiettivo del metodo proposto in questa sede è la definizione di “**elementi a supporto delle decisioni e delle scelte**” che possono sostenere e rendere oggettiva l'azione dell'Amministrazione pubblica nelle due fasi che la potrebbero vedere coinvolta:

- in occasione della stipula di una convenzione con un soggetto privato per l'attuazione di un insediamento;
- qualora si dovesse procedere alla costruzione (e ripartizione degli oneri) relativi alla realizzazione di un servizio di natura sovracomunale che vede partecipi più Amministrazioni Comunali.

Appare pertanto imprescindibile un atteggiamento nuovo e maggiormente aperto verso forme di partenariato fra Enti diversi e fra soggetti pubblici e privati, al fine di raggiungere l'obiettivo comune del miglioramento complessivo della qualità della vita sfruttando al massimo le risorse disponibili.

Per descrivere la portata ed il campo d'azione del Piano dei Servizi è utile premettere alcune definizioni contenute nella legislazione regionale vigente.

Si richiama l'Articolo 9 della L.R. 12/2005: *...“Il piano dei servizi, per soddisfare le esigenze espresse dall'utenza **valuta prioritariamente l'insieme delle attrezzature al servizio delle funzioni insediate nel territorio comunale, anche con riferimento a fattori di qualità, fruibilità e accessibilità...** Sono servizi pubblici e di interesse pubblico o generale i servizi e le attrezzature pubbliche, realizzati tramite iniziativa pubblica diretta o ceduti al comune nell'ambito di piani attuativi, nonché i servizi e le attrezzature, anche privati, di uso pubblico o di interesse regionale, regolati da apposito atto di asservimento o da regolamento d'uso, redatti in conformità alle indicazioni contenute nel piano dei servizi, ovvero da atto di accreditamento dell'organismo competente in base alla legislazione di settore, nella misura in cui assicurino lo svolgimento delle attività cui sono destinati a favore della popolazione residente nel comune e di quella non residente eventualmente servita. In relazione alla popolazione stabilmente residente e a quella da insediare secondo le previsioni del documento di piano, è comunque assicurata una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale pari a diciotto metri quadrati per abitante”.*

In sintesi si potrebbe dire che:

- La valutazione dei servizi non è solo quantitativa (lo standard minimo) ma anche di tipo prestazionale;
- Sono equiparati i servizi pubblici e privati (convenzionati);

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI MORTARA

Relazione Piano dei Servizi

- È comunque da considerare un parametro di riferimento minimo di 18 mq per abitante.

4.1 SERVIZI A LIVELLO LOCALE

4.1.1 Le attrezzature scolastiche

Si individuano all'interno della classificazione tutte le strutture che si dedicano all'istruzione dei cittadini, considerando nel complesso le istituzioni private e pubbliche.

Istituti Scolastici			
Codice Servizio	Descrizione	SL (m ²)	Superficie da computare
S01	Scuola dell'Infanzia – "ITA Marzotto"	1.995	1.995
S02	Scuola dell'Infanzia – "Teresio Olivelli"	2.085	2.085
S03	Centro scolastico CPIA – sede di Mortara	2.923	-
S04	Scuola dell'Infanzia "Regina Pacis"	4.256	4.256
S05	Palazzo lateranense – sede agraria	4.801	4.801
S06	Istituto professionale "Ciro Pollini"	6.944	-
S07	Distaccamento agrotecnico – "Ciro Pollini"	9.405	-
S08	Scuola primaria Teresio Olivelli	11.226	11.226
S09	Scuola secondaria di primo grado – "Josti Travelli"	11.873	11.873
S10	Scuola secondaria di secondo grado – "Luigi Einaudi"	12.659	-
S11	Scuola secondaria di secondo grado "Angelo Omodeo"	12.758	-
TOTALE		80.925	36.236

4.1 Tabella superfici istituti scolastici (fonte: comune di Mortara e nostra elaborazione)

All'interno del comune di Mortara è possibile riscontrare la presenza di numerose strutture volte al servizio scolastico alle diverse fasce d'età della popolazione giovane.

Le scuole dell'Infanzia "ITA Marzotto", "Teresio Olivelli" e "Regina Pacis" situate lungo via Gianziana, Via Zanetti e via Belvedere, forniscono un servizio pubblico scolastico efficiente per il supporto alle fasce più giovani della popolazione.



4.1 Scuola dell'Infanzia "ITA Marzotto" - Mortara

La prima, situata all'interno del contesto urbano di Mortara, si compone di due ingressi, entrambi situati lungo via Gianziana. Questo istituto presenta al suo interno quattro sezioni, che accolgono bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni; inoltre, al suo interno vi è presente una sezione che accoglie bambini di fasce di età inferiori, comprese tra i 2 e i 3 anni. Tale struttura, che condivide alcuni spazi aperti con il centro giovanile Cappata

Ricci, ospita un totale di 75 alunni, i quali dispongono all'interno delle sezioni di spazi per la lettura e l'apprendimento, altri per il gioco e le attività di canto, ballo e di libero sfogo creativo.

Per quanto riguarda la struttura scolastica "Regina Pacis", è possibile ravvisare un'articolazione differente rispetto a quella di via Gianziana. La struttura, sita in via Belvedere, è ricettiva per bambini da 24 mesi agli 11 anni. La Scuola dispone di una sezione primavera (24 – 36 mesi), di quattro sezioni di Scuola dell'Infanzia e dall'anno scolastico 2022/23 è attiva la scuola primaria.



4.2 Scuola dell'infanzia "Regina Pacis" - Mortara

La scuola dispone di un edificio moderno, idoneo al funzionamento di 4 sezioni più la Sezione Primavera e 5 classi della Scuola Primaria, ospitando un totale di 73

alunni, regolarmente iscritti all'anno 2023. La struttura, composta da 3 sezioni eterogenee per età, (3-4-5 anni) e da una sezione primavera (24-36 mesi), dispone di uno spazio di segreteria e uno direzionale, due ingressi principali, un atrio ampio e luminoso fornito di armadietti personali, un locale cucina, cinque aule divise alla scuola primaria, un salone con un'area attrezzato al gioco e allo spazio libero per l'attività motoria, una sala dedicata al riposo e una per le attività laboratoriali, servizi igienici per tutte le sezioni presenti, una biblioteca, die spazi polifunzionali e un ampio spazio verde esterno con giochi.



La scuola d'Infanzia "Ita Mortara" presenta una struttura coordinata con il complesso scolastico "Teresio Olivelli", un istituto composto da differenti sezioni:

- la Scuola dell'Infanzia di Mortara: dopo un periodo di dislocazione in via Vittorio Veneto, a partire dall'anno scolastico 2010/2011 tutte le sezioni sono state riunificate presso la sede comunale di piazza Italia. L'ingresso e le aule si affacciano sull'ampio cortile interno della scuola.

- la Scuola Primaria di Mortara Teresio Olivelli: all'interno della Scuola Primaria si possono vedere opere artistiche

che enfatizzano la realizzazione architettonica del periodo razionalista, a cui l'intero istituto s'ispira. Collocata nell'atrio di ingresso una grande statua ne caratterizza l'entrata, così come la presenza di una mappa dell'Impero realizzata in marmo. Al suo interno si articola in

4.2 Scuola dell'infanzia "Regina Pacis" - Mortara

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI MORTARA

Relazione Piano dei Servizi

30 classi, 650 alunni, 53 docenti curricolari, 15 di sostegno, 4 di religione (di cui uno a tempo parziale), 9 assistenti comunali (una in comune con Parona), 9 collaboratori scolastici (uno in comune con scuola dell'infanzia, uno in comune con plesso di Parona). Inoltre, sono presenti al suo interno alcuni laboratori: informatico, linguistico, scientifico, musicale, artistico-manipolativo.

- la Scuola Primaria di Parona: al suo interno si articola in 5 classi con i rispettivi laboratori di informatica e aula multifunzionale per laboratori.
- la Scuola Secondaria di I Grado Josti-Travelli

L'istituto presenta un servizio pre/post scuola, un servizio mensa e uno scuolabus per gli iscritti alla scuola primaria e secondaria.

4.1.2 Le attrezzature di interesse comune

Le strutture comunali censite che ospitano sedi istituzionali e servizi pubblici sono riportate nella tabella seguente.



Attrezzature di Interesse comunale			
Codice Servizio	Descrizione	Superficie (m ²)	Superficie da computare (m ²)
I01	"Peso pubblico" – architettura razionalista	220	220
I02	Ex "Casa dei Campari"	273	273
I03	Ex "Chiesa di San Cassiano" – sala polifunzionale	306	306
I04	Sala polifunzionale	403	403
I05	Punto ristoro - mondine	433	433
I06	Ex pretura	931	931
I07	Palazzo Cambieri	943	943
I08	Teatro Vittorio Emanuele II	993	993
I09	Ex sede – "Contrada delle Braide"	1.005	1.005
I10	Auditorium comunale	1.055	1.055
I11	Sede municipale	1.110	1.110
I12	Palazzo del Moro	1.129	1.129
I13	Ufficio postale	1.237	1.237
I14	Magazzino comunale	1.558	1.558
I15	Ex caserma vigili del fuoco	1.882	1.882
I16	Comitato provinciale – "Croce Rossa Italiana"	2.600	-
I17	Borsa Merci - Mortara	2.758	-
I18	Caserma dei carabinieri	2.825	-
I19	Biblioteca comunale – "Civico 17"	2.827	2.827
I20	Guide e Scout d'Europa F.S.E Mortara	4.631	-

I21	Cappa Ricci	5.305	5.305
TOTALE		34.424	27.193

4.8 Tabella superfici attrezzature interesse comunale (fonte: nostra elaborazione)

4.1.3 Le attrezzature socio-assistenziali

Le attrezzature socio-sanitarie costituiscono un importante servizio di assistenza erogato alla popolazione. In particolar modo, le strutture censite si rivolgono ad una fascia di popolazione "debole" per definizione, quella al di sopra dei 65 anni di età e al di sotto dei 3 anni.



Attrezzature socio-sanitarie			
Codice Servizio	Descrizione	Superficie (m ²)	Superficie da computare (m ²)
H01	Casa della carità	1.598	1.598
H02	RSA – Antonio Dellacà	1.943	-
H03	Associazione "Dopo di Noi"	2.978	2.978
H04	RSA – Marzotto	3.337	-
H05	Cooperativa sociale "Come Noi" – centro polifunzionale	4.826	4.826
H06	RSA – Alceste Cortellona	5.345	-
TOTALE		20.027	9.402

4.9 Tabella superfici attrezzature socio-sanitarie

4.1.4 Le attrezzature sanitarie

Le attrezzature sanitarie costituiscono un importante servizio di assistenza sanitaria erogato alla popolazione. In particolar modo, le strutture censite all'interno di tale categoria non tengono distinzione di età ma forniscono un supporto al territorio comunale e sovracomunale, ospitando strutture di cura sanitaria e prevenzione medica.



Attrezzature socio-sanitarie			
Codice Servizio	Descrizione	Superficie (m ²)	Superficie da computare (m ²)
M01	L.A.M.	161	161
M02	Centro psico-sociale	949	949
M03	Poliambulatorio "LA cittadella sociale"	1.969	1.969
M04	Ospedale "Asilo Vittoria"	124.924	-
TOTALE		128.003	3.079

4.10 Tabella superfici attrezzature sanitarie

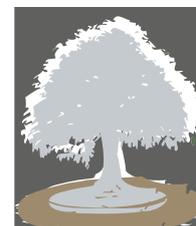
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI MORTARA

Relazione Piano dei Servizi

4.1.5 Aree verdi

Le aree verdi rilevate riportano gli ambiti verdi dove non sono presenti attrezzature.

Le aree verdi rilevate si riferiscono a spazi verdi con dimensioni sufficienti a garantire una fruibilità esistente o potenziale; sono escluse da questa rilevazione le aree verdi di ridotte dimensioni o con funzioni di spartitraffico/aiuole/bordure stradali.



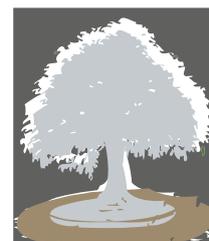
Aree a verde			
Codice Servizio	Descrizione	Superficie (m ²)	Superficie da computare (m ²)
V01	Area verde	192	192
V02	Area verde	287	287
V03	Area verde	304	304
V04	Area verde	353	353
V05	Area verde	390	390
V06	Area verde	410	410
V07	Area verde	413	413
V08	Area verde	459	459
V09	Area verde	482	482
V10	Area verde	628	628
V11	Area verde	664	664
V12	Area verde	703	703
V13	Area verde	706	706
V14	Area verde	735	735
V15	Area verde	769	769
V16	Area verde	783	783
V17	Area verde	791	791
V18	Area verde	848	848
V19	Area verde	1.196	1.196
V20	Area verde	1.209	1.209
V21	Area verde	1.276	1.276
V22	Area verde	1.390	1.390
V23	Area verde	1.398	1.398
V24	Area verde	1.421	1.421
V25	Area verde	1.441	1.441
V26	Area verde	1.446	1.446
V27	Area verde	1.571	1.571
V28	Area verde	1.668	1.668
V29	Area verde	1.921	1.921
V30	Area verde	1.974	1.974
V31	Area verde	2.565	2.565

V32	Area verde	2.989	2.989
V33	Area verde	3.748	3.748
V34	Area verde	3.789	3.789
V35	Area verde	5.406	5.406
V36	Area verde	6.885	6.885
V37	Area verde	7.500	7.500
V38	Area verde	7.566	7.566
V39	Area verde	8.232	8.232
V40	Area verde	8.665	8.665
V41	Area verde	9.001	9.001
V42	Area verde	18.680	18.680
V43	Area verde	1.469	1.469
TOTALE		114.323	114.323

4.11 Tabella superfici aree a verde (fonte: nostra elaborazione)

4.1.6 Aree miste verdi attrezzate

Le aree verdi rilevate riportano gli ambiti verdi dove sono presenti attrezzature, tracciati pedonali e viali illuminati. Le aree verdi rilevate si riferiscono a spazi verdi con dimensioni sufficienti a garantire una fruibilità esistente o potenziale; sono escluse da questa rilevazione le aree verdi di ridotte dimensioni.



Aree miste verdi attrezzate			
Codice Servizio	Descrizione	Superficie (m ²)	Superficie da computare (m ²)
A01	Area attrezzata	651	651
A02	Area attrezzata	1.041	1.041
A03	Area attrezzata	1.252	1.252
A04	Area attrezzata	1.757	1.757
A05	Area attrezzata	2.112	2.112
A06	Area attrezzata	2.136	2.136
A07	Area attrezzata	3.492	3.492
A08	Area attrezzata	3.749	3.749
A09	Area attrezzata	1.198	1.198
A10	Area attrezzata	2.686	2.686
TOTALE		20.074	20.074

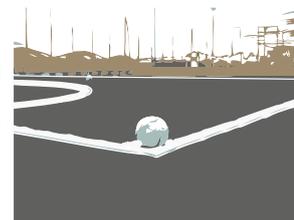
4.12 Tabella superfici aree a verde (fonte: nostra elaborazione)

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI MORTARA

Relazione Piano dei Servizi

4.1.7 Attrezzature sportive

Mortara ha un centro sportivo polivalente che offre una buona gamma di servizi per il tempo libero e lo sport. Si riporta di seguito la descrizione del centro.



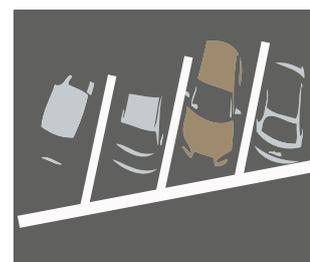
Attrezzature sportive			
Codice Servizio	Descrizione	Superficie (m ²)	Superficie da computare (m ²)
O01	Campo da calcio – Via Puccini	1.016	1.016
O02	Sporting club Zignago	5.715	5.715
O03	Palazzetto dello sport	6.804	6.804
O04	Centro polifunzionale “Andrea Massucchi”	10.810	10.810
O05	Stadio comunale	13.908	13.908
O06	Piscina comunale	16.403	16.403
TOTALE		54.656	54.656

4.13 Tabella superfici attrezzature sportive (fonte: nostra elaborazione)

L'importante polo sportivo polifunzionale “Andrea Massucchi”, sito in via dell'Arbogna, si struttura in spazi coperti che ospitano aree adatte alla disciplina della ginnastica libera ed artistica. Il Centro Polifunzionale Andrea Massucchi è stato realizzato a partire dall'anno 2000, ed inaugurato il 16 novembre 2002. Esso sorge su una area territoriale di 12.000 mq e ha una superficie coperta di circa 2.200 mq. È suddiviso in un corpo principale dedicato proprio alla ginnastica artistica di circa 1.000 mq al quale sono annessi altri 800 mq adibiti a spazi connettivi e accessori, oltre che propedeutici alle attività che caratterizzano la polifunzionalità del Centro Sportivo. Dal 2009 si è provveduto ad ampliare con ulteriormente il complesso con la realizzazione di un secondo copro di fabbrica che ospita oggi le attività delle arti marziali come karate, boxe, judo, aikido, jiujitsu, etc.

4.1.8 Parcheggi e autorimesse

Per redigere il censimento sull'attuale offerta di parcheggi è stato seguito il criterio secondo cui è stato considerato parcheggio quella superficie dedicata alla sosta dotata di opere di infrastrutturazione qualificanti, ovvero la presenza di segnaletica verticale ed orizzontale, la presenza di elementi atti alla loro separazione totale o parziale dalla sede viaria. Si riporta il conteggio generale di tutte le aree di sosta. I parcheggi per insediamenti



produttivi e commerciali vengono conteggiati all'interno della tabella sottostante ma non vengono conteggiati per la definizione delle superfici a parcheggio destinate a servizi.

Parcheggi			
Codice Servizio	Descrizione	Superficie (m²)	Superficie da computare (m²)
P01	Parcheggi	40	40
P02	Parcheggi	50	50
P03	Parcheggi	56	56
P04	Parcheggi	69	69
P05	Parcheggi	77	77
P06	Parcheggi	77	77
P07	Parcheggi	80	80
P08	Parcheggi	87	87
P09	Parcheggi	93	93
P10	Parcheggi	96	96
P11	Parcheggi	97	-
P12	Parcheggi	100	-
P13	Parcheggi	104	-
P14	Parcheggi	109	109
P15	Parcheggi	112	112
P16	Parcheggi	115	115
P17	Parcheggi	123	123
P18	Parcheggi	135	135
P19	Parcheggi	139	139
P20	Parcheggi	141	141
P21	Parcheggi	142	142
P22	Parcheggi	148	148
P23	Parcheggi	148	148
P24	Parcheggi	153	153
P25	Parcheggi	155	155
P26	Parcheggi	157	-
P27	Parcheggi	159	159
P28	Parcheggi	176	176
P29	Parcheggi	178	178
P30	Parcheggi	180	180
P31	Parcheggi	184	184
P32	Parcheggi	193	193
P33	Parcheggi	200	-
P34	Parcheggi	201	201
P35	Parcheggi	201	201

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI MORTARA

Relazione Piano dei Servizi

P36	Parcheggi	203	-
P37	Parcheggi	236	236
P38	Parcheggi	239	239
P39	Parcheggi	249	249
P40	Parcheggi	255	255
P41	Parcheggi	260	260
P42	Parcheggi	264	264
P43	Parcheggi	265	-
P44	Parcheggi	266	266
P45	Parcheggi	283	283
P46	Parcheggi	288	288
P47	Parcheggi	300	300
P48	Parcheggi	317	317
P49	Parcheggi	329	329
P50	Parcheggi	331	331
P51	Parcheggi	349	349
P52	Parcheggi	356	-
P53	Parcheggi	376	376
P54	Parcheggi	397	-
P55	Parcheggi	399	399
P56	Parcheggi	407	407
P57	Parcheggi	418	418
P58	Parcheggi	424	424
P59	Parcheggi	429	429
P60	Parcheggi	446	446
P61	Parcheggi	457	457
P62	Parcheggi	465	465
P63	Parcheggi	473	473
P64	Parcheggi	489	489
P65	Parcheggi	581	581
P66	Parcheggi	589	589
P67	Parcheggi	598	598
P68	Parcheggi	613	613
P69	Parcheggi	623	623
P70	Parcheggi	632	632
P71	Parcheggi	657	-
P72	Parcheggi	659	659
P73	Parcheggi	666	666
P74	Parcheggi	670	670
P75	Parcheggi	681	681
P76	Parcheggi	760	760

ANALISI | DELL'OFFERTA DEI SERVIZI

P77	Parcheggi	760	760
P78	Parcheggi	803	-
P79	Parcheggi	879	879
P80	Parcheggi	944	944
P81	Parcheggi	944	944
P82	Parcheggi	1.073	1.073
P83	Parcheggi	1.091	1.091
P84	Parcheggi	1.093	1.093
P85	Parcheggi	1.107	1.107
P86	Parcheggi	1.107	1.107
P87	Parcheggi	1.155	1.155
P88	Parcheggi	1.170	-
P89	Parcheggi	1.179	1.179
P90	Parcheggi	1.225	1.225
P91	Parcheggi	1.335	1.335
P92	Parcheggi	1.354	-
P93	Parcheggi	1.430	1.430
P94	Parcheggi	1.517	1.517
P95	Parcheggi	1.523	1.523
P96	Parcheggi	1.537	1.537
P97	Parcheggi	1.609	-
P98	Parcheggi	1.615	-
P99	Parcheggi	1.673	1.673
P100	Parcheggi	1.737	1.737
P101	Parcheggi	1.824	1.824
P102	Parcheggi	1.845	1.845
P103	Parcheggi	1.929	1.929
P104	Parcheggi	1.984	1.984
P105	Parcheggi	2.125	2.125
P106	Parcheggi	2.205	2.205
P107	Parcheggi	2.260	2.260
P108	Parcheggi	2.325	2.325
P109	Parcheggi	2.327	-
P110	Parcheggi	2.377	-
P111	Parcheggi	2.563	-
P112	Parcheggi	2.663	2.663
P113	Parcheggi	2.676	2.676
P114	Parcheggi	2.877	2.877
P115	Parcheggi	3.055	3.055
P116	Parcheggi	3.165	3.165
P117	Parcheggi	3.327	-
P118	Parcheggi	3.385	3.385

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI MORTARA

Relazione Piano dei Servizi

P119	Parcheeggi	3.409	3.409
P120	Parcheeggi	3.439	-
P121	Parcheeggi	3.627	3.627
P122	Parcheeggi	3.790	-
P123	Parcheeggi	4.280	-
P124	Parcheeggi	5.477	5.477
P125	Parcheeggi	6.580	-
P126	Parcheeggi	8.431	8.431
P127	Parcheeggi	11.430	-
TOTALE		147.409	98.209

4.14 Tabella superfici parcheggi (fonte: nostra elaborazione)

4.1.9 L'edilizia residenziale pubblica (ERP)

Sono indicati all'interno di tale categoria gli immobili del comune dedicati all'edilizia residenziale pubblica (ERP) al fine di prevedere servizi volti all'accoglienza e alla dotazione di residenze ai cittadini.



Edilizia residenziale pubblica			
Codice Servizio	Descrizione	Superficie (m ²)	Superficie da computare (m ²)
E01	ERP	366	366
E02	ERP	606	606
E03	ERP	1.347	1.347
E04	ERP	1.434	1.434
E05	ERP	1.471	1.471
E06	ERP	1.632	1.632
E07	ERP	1.644	1.644
E08	ERP	1.811	1.811
E09	ERP	1.963	1.963
E10	ERP	2.141	2.141
E11	ERP	2.183	2.183
E12	ERP	2.389	2.389
E13	ERP	4.010	4.010
TOTALE		22.997	22.997

4.16 Tabella superfici E.R.P. (fonte: nostra elaborazione)

4.1.10 Le attrezzature religiose

Le attrezzature religiose racchiudono i luoghi di culto religiosi e gli spazi di condivisione che essi mettono a disposizione della comunità.

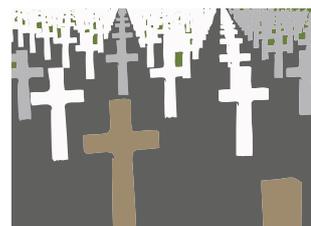


Attrezzature religiose			
Codice Servizio	Descrizione	Superficie (m ²)	Superficie da computare (m ²)
R01	Chiesa della frazione Cattanea	100	100
R02	Casa parrocchiale	134	134
R03	Chiesa della frazione di Medaglia	158	158
R04	Casa parrocchiale	250	250
R05	Casa parrocchiale	297	297
R06	Chiesa di Santa Veneranda	341	341
R07	Chiesa della Beata Vergine del Santo Rosario	388	388
R08	Chiesa di San Dionigi	406	406
R09	Santuario Madonna del Campo	898	898
R10	Chiesa di Sant'Antonio (San Francesco)	901	901
R11	Parrocchia di Santa Croce	977	977
R12	Chiesa di Nostra Signora della Bozzola	1.073	1.073
R13	Oratorio di San Lorenzo	1.129	1.129
R14	Basilica di San Lorenzo	1.381	1.381
R15	Chiesa di San Giuseppe	1.625	1.625
R16	Oratorio di San Pio X	3.481	3.481
R17	Centro sociale - Padre Francesco Pianzola	3.569	3.569
R18	Abbazia di Sant'Albino	5.851	5.851
R19	Oratorio San Francesco	7.086	7.086
R20	Casa Madre Suore Missionarie Immac. Regina Pacis	14.387	14.387
TOTALE		44.432	44.432

4.17 Tabella superfici attrezzature religiose (fonte: nostra elaborazione)

4.1.11 Attrezzature cimiteriali

A Mortara è presente una struttura cimiteriale che serve la comunità cittadina.



Attrezzature Cimiteriali			
Codice Servizio	Descrizione	Superficie (m ²)	Superficie da computare (m ²)
C01	Cimitero dei Casoni Sant'Albino	1.615	-
C02	Cimitero di Mortara	38.458	-
TOTALE		40.073	-

4.18 Tabella superfici attrezzature cimiteriali (fonte: nostra elaborazione)

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI MORTARA

Relazione Piano dei Servizi

4.1.12 Attrezzature tecnologiche

Le attrezzature tecnologiche riportate hanno dimensioni e strutture tali da risultare rilevanti o locate all'interno del tessuto residenziale. Ai fini del calcolo della dotazione di standard per abitanti non verranno conteggiati.



Impianti tecnologici			
Codice Servizio	Descrizione	Superficie (m ²)	Superficie da computare (m ²)
T01	Impianto tecnologico	117	-
T02	Impianto tecnologico	442	-
T03	Remi Mortara – controllo gas	707	-
T04	Acquedotto	734	-
T05	Pozzo idrico e cabina acquedotto	877	-
T06	Centro Telecom	914	-
T07	Raccolta acque	1.145	-
T08	Pozzo idrico e cabina acquedotto	1.159	-
T09	Pozzo idrico e cabina acquedotto	1.213	-
T10	Centrale Enel	9.246	-
T11	Depuratore	32.123	-
T12	SNAM – Snodo rete gas Mortara	164.195	-
T13	Pozzo idrico e cabina acquedotto	564	-
TOTALE		213.436	-

4.19 Tabella superfici impianti tecnologici (fonte: nostra elaborazione)

4.1.13 Impianto tecnologico - La piattaforma ecologica

La piattaforma ecologica è collocata nella zona industriale a sud di Mortara. Tale servizio si situa lungo Via dei Tre Corsi ed è attivo nei giorni di martedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica.



Piazzola Ecologica			
Codice Servizio	Descrizione	Superficie (m ²)	Superficie da computare (m ²)
Z01	Piattaforma ecologica	3.319	3.319
TOTALE		3.319	3.319

4.20 Tabella superfici piazzola ecologica (fonte: nostra elaborazione)

4.2 QUANTIFICAZIONE DEI SERVIZI

La successiva tabella offre una visione di sintesi dei servizi esistenti suddivisi per categorie. Dall'analisi sopra riportata si possono trarre i seguenti dati riassuntivi.

SERVIZI ESISTENTI (Superficie totale)	924.098 m²
Attrezzature scolastiche	80.925
Attrezzature interesse comune	34.424
Attrezzature socio-assistenziali	20.027
Attrezzature sanitarie	128.003
Aree a verde	114.323
Aree miste verdi attrezzate	20.074
Attrezzature sportive	54.656
Parcheggi	147.409
Edilizia residenziale pubblica	22.997
Attrezzature religiose	44.432
Attrezzature cimiteriali	40.073
Attrezzature tecnologiche	213.436
Piazzola ecologica	3.319
SERVIZI ESISTENTI (per il calcolo dello standard)	428.337 m²
Attrezzature scolastiche	36.236
Attrezzature interesse comunale	21.610
Attrezzature socio-assistenziali	9.402
Attrezzature sanitarie	3.079
Verde	114.323
Aree miste verdi attrezzate	20.074
Attrezzature sportive	54.656
Parcheggi	98.209
Edilizia residenziale pubblica	22.997
Attrezzature religiose	44.432
Piazzola ecologica	3.319

4.21 Tabella superfici servizi esistenti e per il calcolo dello standard

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI MORTARA

Relazione Piano dei Servizi

59,93 m²/ab

DOTAZIONE ATTUALE DI
SERVIZI

In funzione della quantificazione sovra espressa e delle effettive superfici computate per il bilancio previsto dalla LR 12/2005, la dotazione attuale di aree per servizi computabili è di 924.098 m², pari a 59,94 m² per abitante (calcolato per 15.419 abitanti vedi paragrafo 2.4), superiore ai 18,00 m²/ab stabiliti come minimi dalla LR 12/2005.

In funzione della quantificazione sovra espressa e delle effettive superfici computate per il bilancio

27,78 m²/ab

DOTAZIONE ATTUALE DI
SERVIZI AL NETTO DEI
SERVIZI SOVRALOCALI

previsto dalla LR 12/2005, la dotazione attuale al netto dei servizi da escludere, è di 428.337 m², pari a 30,02 m² per abitante (calcolato per 15.419 abitanti vedi paragrafo 2.4), superiore ai 18,00 m²/ab stabiliti come minimi dalla LR 12/2005.

È doveroso precisare che per tali bilanci non sono state prese in considerazione molte superfici ed attrezzature (cimitero, impianti tecnologici, parcheggi a servizio delle attività produttive e commerciali) che comunque concorrono al sistema dei servizi comunali e garantiscono l'adeguato livello di attrezzature per l'intera collettività.

4.3 VALUTAZIONI DEI SISTEMI DI SERVIZI IN RELAZIONE ALLA QUALITÀ, FRUIBILITÀ, ACCESSIBILITÀ

Al fine di effettuare una valutazione dei servizi non puramente quantitativa vengono qui considerati gli aspetti qualitativi dei sistemi di servizi; la valutazione di tali elementi è tesa a valutarne i fattori di qualità, fruibilità e accessibilità.

I fattori che si sono valutati sono così articolati:

- Qualità ambientale
- Congruità degli spazi esterni
- Funzionalità
- Flessibilità
- Efficienza.

Mentre le categorie valutative sono comuni a tutti i servizi, i requisiti delle singole categorie sono stati individuati specificamente in relazione alla tipologia del servizio.

ANALISI DELL'OFFERTA DEI SERVIZI

A ciascuno dei fattori è stato attribuito un peso in relazione all'importanza specifica inerente alla categoria del servizio stesso, cui è corrisposto un determinato punteggio, il cui valore massimo è stato fissato pari a 10. Il giudizio qualitativo è quindi stato legato al seguente range di valori: OTTIMO oltre 9, BUONO da 8 a 9, DISCRETO da 7 a 8, SUFFICIENTE da 6 a 7, SCARSA da 5 a 6, INSUFFICIENTE inferiore a 5. Vengono di seguito esplicitati i pesi dei vari fattori per ogni categoria di servizio.

Attrezzature scolastiche		
Fattori valutati	Requisiti	Valori
Qualità ambientale	Prossimità di altre funzioni e servizi	9
	Qualità del paesaggio circostante	7
	Protezione dal traffico veicolare	8
	Assenza di attività rumorose e/o incompatibili	7
Congruietà degli spazi esterni	Area a verde circostante	7
	Aree attrezzate per il gioco	7
	Coperture negli spazi esterni	6
	Parcheggi pertinenziali	7
Funzionalità	Sufficiente dotazione degli spazi	8
	Sufficiente dotazione di aule speciali	9
	Dotazione di palestra	8
	Sufficiente dotazione di laboratori	8
	Dotazione di refettorio	8
Flessibilità	Possibilità di ampliare la struttura	7
	Possibile suddivisione degli accessi tra le attività primarie ed extra curricolari	7
	Compatibilità con attività diverse	8
Efficienza in relazione alla rispondenza alle normative	Accessibilità per disabili	6
	Prevenzione incendi	8
	Messa in sicurezza	8

4.22 Tabella valori attrezzature scolastiche (fonte: nostra elaborazione)

Attrezzature d'interesse comune		
Fattori valutati	Requisiti	Valori
Qualità ambientale	Prossimità di altre funzioni e servizi	9
	Qualità del paesaggio circostante	7
	Protezione dal traffico veicolare	7
	Assenza di attività rumorose e/o incompatibili	7

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI MORTARA

Relazione Piano dei Servizi

Congruità degli spazi esterni	Area pedonale e a verde circostante	6
	Parcheggi pubblici	8
	Punti di ristoro	8
	Parcheggi pertinenziali	7
Funzionalità	Sufficiente dotazione degli spazi	8
	Trasporto pubblico adeguato	7
	Sufficiente dotazione di sale riunioni	7
	Dotazione di locali mensa - bar	-
	Dotazione di locali per attività complementari	7
Flessibilità	Compatibilità con attività diverse da quelle primarie	7
	Possibilità di ampliare la struttura	7
	Possibile suddivisione degli accessi tra le attività primarie ed extra	7
Efficienza in relazione alla rispondenza alle normative	Accessibilità per disabili	7
	Prevenzione incendi	8
	Messa in sicurezza	8

4.23 Tabella valori attrezzature interesse comune (fonte: nostra elaborazione)

Attrezzature socio-sanitarie		
Fattori valutati	Requisiti	Valori
Qualità ambientale	Prossimità di altre funzioni e servizi	9
	Qualità del paesaggio circostante	7
	Protezione dal traffico veicolare	7
	Assenza di attività rumorose e/o incompatibili	8
Congruità degli spazi esterni	Area pedonale e a verde circostante	7
	Parcheggi pubblici	8
	Punti di ristoro	7
	Parcheggi pertinenziali	7
Funzionalità	Sufficiente dotazione degli spazi	8
	Trasporto pubblico adeguato	7
	Sufficiente dotazione di sale riunioni	7
	Dotazione di locali mensa - bar	7
	Dotazione di locali per attività complementari	8
Flessibilità	Compatibilità con attività diverse da quelle primarie	7
	Possibilità di ampliare la struttura	7

ANALISI DELL'OFFERTA DEI SERVIZI

	Possibile suddivisione degli accessi tra le attività primarie ed extra	7
Efficienza in relazione alla rispondenza alle normative	Accessibilità per disabili	9
	Prevenzione incendi	9
	Messa in sicurezza	8

4.24 Tabella valori attrezzature socio-sanitarie (fonte: nostra elaborazione)

Attrezzature sanitarie		
Fattori valutati	Requisiti	Valori
Qualità ambientale	Prossimità di altre funzioni e servizi	8
	Qualità del paesaggio circostante	7
	Protezione dal traffico veicolare	7
	Assenza di attività rumorose e/o incompatibili	8
Congruietà degli spazi esterni	Area pedonale e a verde circostante	7
	Parcheggi pubblici	7
	Punti di ristoro	6
	Parcheggi pertinenziali	8
Funzionalità	Sufficiente dotazione degli spazi	7
	Trasporto pubblico adeguato	7
	Sufficiente dotazione di sale d'attesa	8
	Dotazione di locali mensa - bar	6
	Dotazione di locali per attività complementari	8
Flessibilità	Compatibilità con attività diverse da quelle primarie	6
	Possibilità di ampliare la struttura	8
	Possibile suddivisione degli accessi	8
Efficienza in relazione alla rispondenza alle normative	Accessibilità per disabili	9
	Prevenzione incendi	9
	Messa in sicurezza	8

4.25 Tabella valori attrezzature interesse comune (fonte: nostra elaborazione)

Verde		
Fattori valutati	Requisiti	Valori
Qualità ambientale	Prossimità di altre funzioni e servizi	7
	Qualità del paesaggio circostante	6
	Protezione dal traffico veicolare	6

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI MORTARA

Relazione Piano dei Servizi

	Assenza di attività rumorose e/o incompatibili	8
Congruità degli spazi esterni	Parcheggio pubblico	8
	Coperture	6
	Parcheggi pertinenziali	7
Funzionalità	Sufficiente protezione dell'area	7
	Punti di ristoro	6
	Trasporto pubblico adeguato	6
	Accessibilità pedonale	7
Flessibilità	Compatibilità con attività diverse da quelle primarie (manifestazioni, feste etc..)	6
	Possibilità di ampliare la struttura	8
	Possibile suddivisione degli accessi tra le attività primarie ed extra	8
Efficienza in relazione alla rispondenza alle normative	Accessibilità per disabili	6
	Prevenzione incendi	-
	Messa in sicurezza	-

4.26 Tabella valori aree a verde (fonte: nostra elaborazione)

Aree miste verde attrezzato		
Fattori valutati	Requisiti	Valori
Qualità ambientale	Prossimità di altre funzioni e servizi	8
	Qualità del paesaggio circostante	6
	Protezione dal traffico veicolare	6
	Assenza di attività rumorose e/o incompatibili	8
Congruità degli spazi esterni	Parcheggio pubblico	7
	Aree attrezzate per il gioco	7
	Coperture	6
	Parcheggi pertinenziali	7
Funzionalità	Sufficiente protezione dell'area	6
	Sufficiente dotazione di arredo	7
	Punti di ristoro	6
	Trasporto pubblico adeguato	6
	Accessibilità pedonale	8
Flessibilità	Compatibilità con attività diverse da quelle primarie (manifestazioni, feste etc..)	7
	Possibilità di ampliare la struttura	8

ANALISI DELL'OFFERTA DEI SERVIZI

	Possibile suddivisione degli accessi tra le attività primarie ed extra	8
Efficienza in relazione alla rispondenza alle normative	Accessibilità per disabili	8
	Prevenzione incendi	-
	Messa in sicurezza	-

4.27 Tabella valori aree a verde (fonte: nostra elaborazione)

Attrezzature sportive		
Fattori valutati	Requisiti	Valori
Qualità ambientale	Prossimità di altre funzioni e servizi	9
	Qualità del paesaggio circostante	7
	Protezione dal traffico veicolare	7
	Assenza di attività rumorose e/o incompatibili	8
Congruità degli spazi esterni	Parcheggio pubblico	8
	Parcheggio pertinenziale	8
	Aree a verde circostanti	7
Funzionalità	Sufficiente dotazione di servizi (spogliatoi ...)	9
	Dotazione di spazi di primo intervento	8
	Punti di ristoro	7
	Trasporto pubblico adeguato	7
	Dotazione di locali per attività commerciali	7
Flessibilità	Compatibilità con attività diverse da quelle primarie (manifestazioni, feste etc..)	9
	Possibilità di ampliare la struttura	7
	Possibile suddivisione degli accessi tra le attività primarie ed extra	8
Efficienza in relazione alla rispondenza alle normative	Accessibilità per disabili	8
	Prevenzione incendi	8
	Messa in sicurezza	8

4.28 Tabella valori attrezzature sportive (fonte: nostra elaborazione)

Parcheggi		
Fattori valutati	Requisiti	Valori
Qualità ambientale	Prossimità di altre funzioni e servizi	9
	Qualità paesaggistica - ambientale	5
	Protezione dal traffico veicolare	-
	Assenza di attività rumorose e/o incompatibili	-

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI MORTARA

Relazione Piano dei Servizi

Funzionalità	Sufficiente dotazione degli spazi primari	-
	Dotazioni di locali per attività complementari	-
	Trasporto pubblico adeguato	6
	Sufficiente dotazione di superfici a parcheggio	8
Flessibilità	Compatibilità con attività diverse da quelle primarie	6
	Possibilità di ampliare la struttura	-
	Possibile suddivisione degli accessi	8
Efficienza in relazione alla rispondenza alle normative	Accessibilità per disabili	7
	Prevenzione incendi	-
	Messa in sicurezza	-

4.29 Tabella valori parcheggi (fonte: nostra elaborazione)

Attrezzature religiose		
Fattori valutati	Requisiti	Valori
Qualità ambientale	Prossimità di altre funzioni e servizi	9
	Qualità del paesaggio circostante	7
	Protezione dal traffico veicolare	7
	Assenza di attività rumorose e/o incompatibili	8
Congruità degli spazi esterni	Area pedonale e a verde circostante	8
	Aree attrezzate per il gioco	7
	Parcheggi pubblici	7
	Punti di ristoro	7
Funzionalità	Sufficiente dotazione degli spazi primari	8
	Dotazioni di locali per attività complementari	7
	Trasporto pubblico adeguato	7
	Sufficiente dotazione di spazi annessi	8
Flessibilità	Compatibilità con attività diverse da quelle primarie	6
	Possibilità di ampliare la struttura	6
	Possibile suddivisione degli accessi tra le attività primarie ed extra	7
Efficienza in relazione alla rispondenza alle normative	Accessibilità per disabili	8
	Prevenzione incendi	7
	Messa in sicurezza	7

4.30 Tabella valori attrezzature religiose (fonte: nostra elaborazione)

4.3.1 Risultati della valutazione qualitativa

Si propone di seguito una sintesi della valutazione qualitativa eseguita per le diverse categorie di servizi presenti sul territorio comunale.

ATTREZZATURE SCOLATICHE

Attrezzature scolastiche				
Qualità ambientale	Congruità spazi esterni	Funzionalità	Flessibilità	Efficienza
BUONA	DISCRETA	BUONA	DISCRETA	DISCRETA

4.31 Tabella giudizi attrezzature scolastiche (fonte: nostra elaborazione)

ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE

Attrezzature civiche				
Qualità ambientale	Congruità spazi esterni	Funzionalità	Flessibilità	Efficienza
DISCRETA	DISCRETA	DISCRETA	DISCRETA	BUONA

4.32 Tabella giudizi attrezzature civiche (fonte: nostra elaborazione)

ATTREZZATURE SOCIO-ASSISTENZIALI

Attrezzature socio-sanitarie				
Qualità ambientale	Congruità spazi esterni	Funzionalità	Flessibilità	Efficienza
BUONA	DISCRETA	DISCRETA	DISCRETA	OTTIMA

4.33 Tabella giudizi attrezzature civiche (fonte: nostra elaborazione)

ATTREZZATURE SANITARIE

Attrezzature socio-sanitarie				
Qualità ambientale	Congruità spazi esterni	Funzionalità	Flessibilità	Efficienza
DISCRETA	DISCRETA	DISCRETA	BUONA	OTTIMA

4.34 Tabella giudizi attrezzature civiche (fonte: nostra elaborazione)

VERDE

Verde urbano				
Qualità ambientale	Congruità spazi esterni	Funzionalità	Flessibilità	Efficienza
DISCRETA	DISCRETA	DISCRETA	DISCRETA	SUFFICIENTE

4.35 Tabella giudizi aree a verde (fonte: nostra elaborazione)

AREE MISTE VERDI ATTREZZATE

Verde urbano attrezzato				
Qualità ambientale	Congruità spazi esterni	Funzionalità	Flessibilità	Efficienza
DISCRETA	DISCRETA	SUFFICIENTE	BUONA	BUONA

4.36 Tabella giudizi aree a verde (fonte: nostra elaborazione)

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI MORTARA

Relazione Piano dei Servizi

ATTREZZATURE SPORTIVE

Attrezzature sportive				
Qualità ambientale	Congruietà spazi esterni	Funzionalità	Flessibilità	Efficienza
BUONA	BUONA	BUONA	BUONA	BUONA

4.37 Tabella giudizi attrezzature sportive (fonte: nostra elaborazione)

PARCHEGGI

Attrezzature parcheggio			
Qualità ambientale	Funzionalità	Flessibilità	Efficienza
SUFFICIENTE	DISCRETA	DISCRETA	DISCRETA

4.38 Tabella giudizi parcheggi (fonte: nostra elaborazione)

ATTREZZATURE RELIGIOSE

Attrezzature religiose				
Qualità ambientale	Congruietà spazi esterni	Funzionalità	Flessibilità	Efficienza
BUONA	DISCRETA	DISCRETA	SUFFICIENTE	DISCRETA

4.38 Tabella giudizi attrezzature religiose (fonte: nostra elaborazione)

4.4 VALUTAZIONI CONCLUSIVE SUI SERVIZI LOCALI

L'offerta di servizi del Comune di Mortara appare quantitativamente discreta in riferimento alla popolazione residente, presentando uno standard superiore a 18 m²/abitante. Non considerando esaustiva un'analisi quantitativa, appare altresì importante riflettere sulla qualità dell'offerta complessiva e della sua capacità di supportare e qualificare l'alta qualità di vita percepita dagli abitanti. Nello specifico si possono trarre alcune macro considerazioni sulle quali sviluppare successivamente la definizione dei servizi di progetto:

- **Le attrezzature scolastiche**, per l'infanzia e primarie, **presenti nel territorio comunale** risultano essere discrete per le esigenze della popolazione scolastica residente. Come identificato all'interno del paragrafo 4.1.1 si ritrae un comparto qualitativamente valido delle strutture esistenti sul territorio comunale, con ampia disposizione di spazi attrezzati per lo svolgimento congruo delle attività. La disposizione di luoghi aperti per l'attività motoria e lo svago permettono una discreta varietà, mostrando nel complesso un discreto supporto alle attività scolastiche;
- **Le aree verdi (siano esse di tipo attrezzato per la fruizione e il gioco oppure no)** rilevate all'interno del territorio hanno una sufficiente capillarità in quanto concentrate principalmente

lungo il contesto del Terrente Arbogna e attorno ad alcuni servizi posizionati lungo il suo corso. Il loro accesso, agevolato in parte dalle opere urbane presenti, presenta nel complesso una discreta accessibilità agli spazi, con in alcuni spazi attrezzati che garantiscono buoni livelli di qualità urbana e altre aree che mostrano limitate condizioni di accesso agli spazi.

- **Le attrezzature di interesse comune, le attrezzature socio-assistenziali, le attrezzature sanitarie, le attrezzature religiose e le attrezzature sportive non hanno riscontrato particolari problemi.** Le attrezzature civiche si trovano, per la maggior parte, in un discreto stato. Gli spazi religiosi riscontrati ad oggi offrono un supporto importante alla cittadinanza, mettendo a disposizione in alcuni casi discreti spazi di movimento soprattutto per le fasce più giovani della popolazione. Il comparto sportivo infine mostra un buon grado di varietà nell'offerta, contribuendo a soddisfare svariati bisogni locali e sovralocali. Infine, le strutture sanitarie e socio-assistenziali presentano buoni livelli di accessibilità e di struttura, raggiungendo ottimi gradi di efficienza.
- **Il sistema dei parcheggi appare complessivamente discreto.** Dal punto di vista ambientale si rileva che la maggior parte dei parcheggi è in asfalto (senza nessuna opera di drenaggio urbano sostenibile) ed ha un numero di alberature basso o assente. Inoltre non c'è nessun parcheggio dotato di copertura fotovoltaica.

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI MORTARA

Relazione Piano dei Servizi

5. IL SISTEMA AMBIENTALE E IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ DOLCE

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI MORTARA

Relazione Piano dei Servizi

IL SISTEMA AMBIENTALE E IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ DOLCE

Il sistema ambientale, ampiamente descritto nella relazione del Documento di Piano sarà qui solamente richiamata al fine di tracciare le basi per comprendere le scelte progettuali in merito alla rete ecologica di livello comunale. Insieme alla componente ambientale, viene associata anche quella relativa alla mobilità dolce, estremamente importante e che costituisce uno degli elementi cardine del progetto di Piano.

5.1 IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ DOLCE

La città di Mortara, vista la forte concentrazione di funzioni e servizi in un centro relativamente piccolo avrebbe tutte le carte in regola per essere vissuta attraverso una mobilità pedonale e ciclabile.

Da qualche tempo si sente parlare sempre più del concetto di "15 Minute City" - "Città da 15 minuti". Sulla base di questo concetto Anne Hidalgo sta rapidamente rivoluzionando Parigi così come stanno facendo i sindaci di molte altre città grandi e piccole al fine di supportare una ripresa più forte dal COVID-19 e di aiutare a promuovere uno stile di vita più locale, sano e sostenibile.

Cosa si intende per "Città da 15 Minuti"? La "Città da 15 minuti" è un approccio alla progettazione/riqualificazione urbana che mira a migliorare la qualità della vita nella città creando condizioni per cui quasi tutto ciò di cui un residente ha bisogno può essere raggiunto in 15 minuti a piedi o in bicicletta.

Questo concetto si basa su una attenta pianificazione a livello di quartiere/città, in grado di dare ad ogni distretto da 15 minuti le caratteristiche necessarie a sostenere una vita piena - inclusi lavoro, cibo, ricreazione, spazi verdi, alloggi, studi medici, piccole imprese e altro ancora. Una vita piena che non richieda tuttavia l'uso giornaliero dell'auto.

Alla base del concetto c'è infatti la volontà di sfruttare gli enormi vantaggi generati dalla mobilità muscolare a livello ambientale, economico e sociale. Il concetto di "Città da 15 Minuti" è in netto contrasto con le tendenze della pianificazione urbanistica del secolo scorso, che hanno visto la concentrazione di funzioni omogenee in aree residenziali, aree per uffici (con i cosiddetti "centri direzionali" di cui tanto piace ancora parlare agli amministratori delle nostre città), aree commerciali e di intrattenimento, quest'ultime spesso localizzate ai margini delle città. Un modello che ha portato, tra le tante cose, all'impovertimento dei centri delle città, a grandi flussi di traffico (con conseguente inquinamento) in ingresso ed in uscita ed all'accentuazione della crisi dei piccoli negozi. Sarebbe grave errore

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI MORTARA

Relazione Piano dei Servizi

dimenticare che la crisi dei piccoli negozi è iniziata infatti alla fine degli anni 80 con l'arrivo in Italia dei grandi centri commerciali spesso localizzati a ridosso di crocevia di importanti vie di comunicazione (e quindi fuori dalle città).

Potrebbe Mortara essere considerata una "15 Minute City"? Mortara ha tutte le carte in regola per divelarlo in toto, a partire dall'altissima concentrazione di servizi e funzioni presenti in un territorio relativamente piccolo. Cosa impedisce a Mortara di godere appieno dei vantaggi di una 15 minute city? Semplicemente il fatto che non si cammina. Non si cammina perché la città, i suoi percorsi ed i suoi spazi sono piegati all'uso (e spesso all'abuso) dell'auto: i percorsi pedonali sono discontinui, in alcuni casi troppo stretti, poco interessanti o pieni di ostacoli (auto in sosta, mercanzie, bidoni ed ultimamente anche fioriere). Per questo, un qualsiasi spostamento a piedi, seppur breve, diventa per le ragioni di cui sopra difficile, per nulla piacevole e viene percepito come troppo lungo. La "Città da 15 minuti" come una utopia impossibile da realizzare.

Attualmente la realtà di Mortara, fatta eccezione per alcuni tratti, si caratterizza per la presenza di un insieme di percorsi ciclopedonali frammentati, connessi lungo alcune sezioni urbane, capaci comunque di offrire una struttura di partenza sufficiente per lo sviluppo delle azioni di piano. In una tale situazione, è importante creare dei percorsi sicuri e piacevoli da percorrere, che colleghino i principali servizi e attività, per far fare a Mortara un reale salto di qualità, togliendo spazio alle auto e restituendolo alle persone.

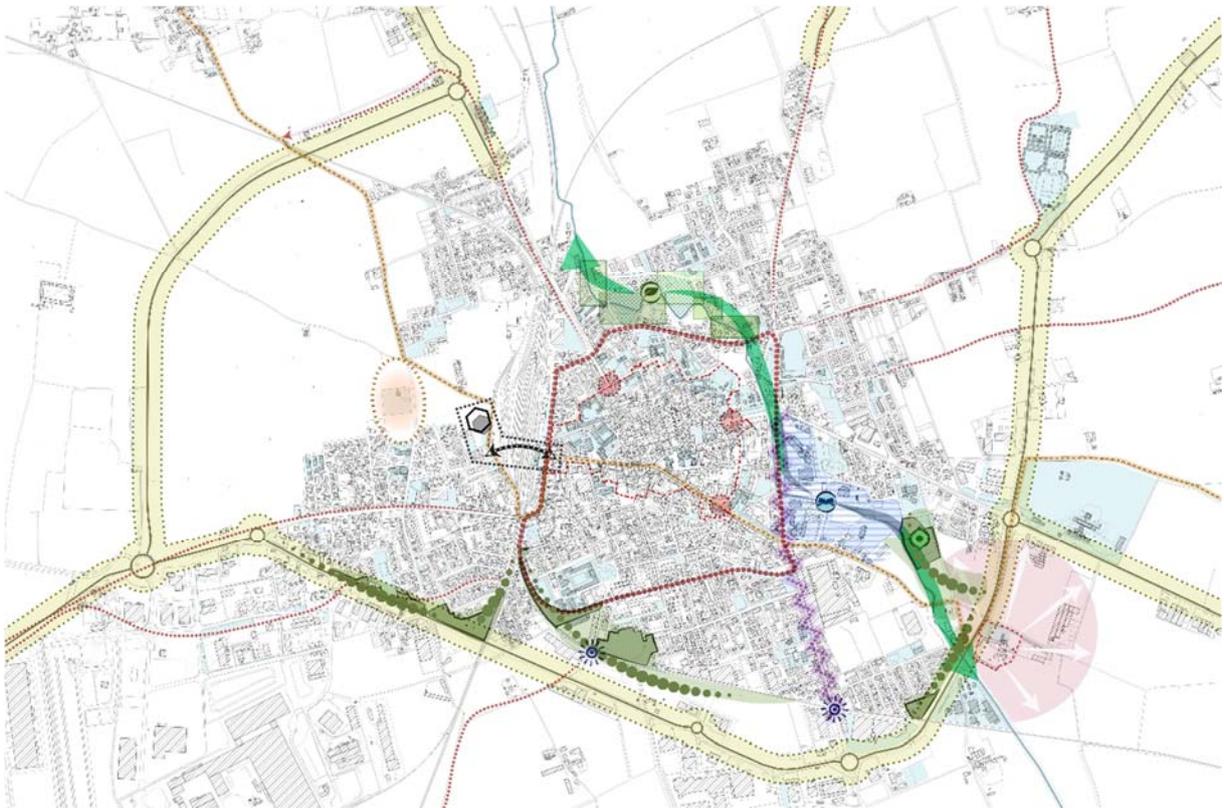
6. IL PROGETTO DI CITTÀ PUBBLICA

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI MORTARA

Relazione Piano dei Servizi

Le strategie per Nel seguente paragrafo vengono analizzate le strategie per la realizzazione della città pubblica, secondo le strategie condivise con il documento di piano. Le strategie principali possono essere distinte secondo filoni differenti: uno specifico alla realizzazione di funzioni pubbliche strategiche all'interno della città, integrate alla rigenerazione degli ambiti di trasformazione urbani. L'altro legato alla infrastrutturazione territoriale, sia per quanto concerne la struttura ciclabile, sia per quella energetica, implementando applicazioni possibili sul comparto pubblico.

La tavola ST02 contiene una sintesi delle strategie per il progetto della città pubblica, alle quali tutte le trasformazioni dovranno concorrere, di cui di seguito se ne propone uno stralcio.



6.1 PROGETTO PER LO SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA BLU LUNGO IL TORRENTE ARBOGNA

La strategia progettuale prevede la valorizzazione delle aree pubbliche libere esistenti e, oggi, poco valorizzate attraverso la previsione di un parco lineare che sarà il collegamento tra il sistema dell'Arbogna e il centro. Inoltre è in previsione il miglioramento e il completamento del sistema di servizi scolastici presenti attraverso una progettazione sostenibile e attenta alla permeabilità dei suoli, al verde e

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI MORTARA

Relazione Piano dei Servizi

al paesaggio, elevando la resilienza urbana ai cambiamenti climatici. Infine, è previsto uno spazio pubblico fruibile per la socialità, il gioco, il benessere che svolga, al contempo, anche il ruolo di eventuale raccolta delle acque e, quindi, progettato attraverso l'inserimento di sistemi di drenaggio urbano sostenibile

6.2 VALORIZZARE DAL PUNTO DI VISTA PAESAGGISTICO E AMBIENTALE LE GRANDI BARRIERE INFRASTRUTTURALI

Il progetto mira a riqualificare dal punto di vista sia paesaggistico che ambientale le più importanti infrastrutture, che creano degrado paesaggistico e ambientale, attraverso la messa a dimora di alberature lungo le Strade Provinciali. Inoltre si prevede una tutela delle aree libere esistenti lungo la provinciale.

6.3 TUTELARE E VALORIZZARE LE PERMANENZE DELLA STORIA

“Per conservare in modo efficace, dobbiamo sapere per che cosa e per chi si tiene il passato. La gestione del cambiamento e l'uso attivo di quel che resta per uno scopo presente e futuro sono preferibili a un'inflessibile riverenza per un passato ritenuto sacrosanto. Il passato deve essere scelto e cambiato, fatto presente. Scegliere un passato aiuta a costruire un futuro”. Kevin Lynch

Il Piano dei servizi vuole tutelare e, allo stesso tempo, valorizzare il patrimonio pubblico storico presente, a partire dal patrimonio monumentale dell'Abbazia di Sant'Albino. Questo viene fatto attraverso: la definizione di un'area di attenzione paesaggistica entro la quale ogni progetto, anche sugli edifici esistenti, dovrà relazione con l'Abbazia; l'acquisizione pubblica delle aree libere limitrofe, al fine del loro mantenimento a verde; la progettazione di un ambito di rispetto alberato che crei “un'oasi di pace” dove godere dell'Abbazia.

Un altro importante elemento storico che attraversa il territorio comunale e lo collega agli altri comuni attraversati è la via Francigena. La sua valorizzazione deve avvenire attraverso una maggior attenzione paesaggistica dei territori che attraversa e alla definizione di un progetto che ne dia maggiore identità e riconoscibilità.

6.4 SUPERARE LE BARRIERE CHE DIVIDONO LA CITTÀ E AUMENTARE I SERVIZI PER LA PARTE DI CITTÀ “OLTRE” LA FERROVIA

Il territorio comunale è diviso in 2 dalla ferrovia, che rappresenta un elemento di criticità per la sua collocazione, poiché rappresenta una barriera.

La prima previsione che il Piano sostiene è la creazione (da parte di RFI) di un attraversamento della ferrovia che permetta di legare le due parti di città, oggi separate a discapito del territorio ad est della stessa. A seguito dell’attuazione di questa previsione è importante che il Piano prevede un’area a parcheggio per i pendolari e per il servizio di trasporto pubblico su Gomma (interscambio). Inoltre, per aumentare i servizi a supporto dell’ambito e di tutta la città, il Piano prevede di valorizzare l’attuale parco dei nuovi nati prevedendo la realizzazione di un servizio a carattere sociale che possa creare aggregazione e inclusione.

6.5 VALORIZZARE GLI SPOSTAMENTI ATTRAVERSO L’UTILIZZO DELLA BICICLETTA TRA LE PARTI DI CITTÀ E VERSO I COMUNI LIMITROFI

La previsione di una rete di percorsi ciclo-pedonali che consenta il raggiungimento dei principali luoghi della città e delle frazioni è una strategia prioritaria. Questo potrà avvenire attraverso: la previsione di un percorso ciclopedonale centrale circolare che connetta i principali servizi pubblici tra loro e con la stazione ferroviaria; la previsione di diramazioni (segnalate e riqualificate) verso le parti più esterne della città, le frazioni e i comuni limitrofi; il prolungamento del viale alberato di Via Dante quale sistema lineare di mobilità lenta che qualifichi anche la rigenerazione dell’area dismessa della ex Marzotto.

6.6 VALORIZZARE LE PORTE DI ACCESSO

L’immagine della città è data, anche, dalle porte di accesso alla città stessa e che, a Mortara, necessitano di una valorizzazione. Per questo il Piano: prevede progetti pubblici che valorizzino l’ingresso alla città dalla provinciale sud; prevede un progetto dello spazio pubblico del centro storico al fine di valorizzare le porte di accesso allo stesso.

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI MORTARA

Relazione Piano dei Servizi

6.7 INFRASTRUTTURE PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E L'INVARIANZA IDRAULICA

Secondo quanto indicato all'interno del Documento di Piano, uno degli obiettivi perseguiti prevede che *"lo strumento urbanistico, e successivamente anche il regolamento edilizio comunale, devono recepire i principi di invarianza idraulica-idrologica e di drenaggio urbano sostenibile, sia per quanto riguarda le trasformazioni d'uso del suolo che per gli insediamenti esistenti, con l'intento di prevenire e mitigare i fenomeni di dissesto idrogeologico provocati dall'incremento dell'impermeabilizzazione dei suoli"*.

Queste previsioni, descritte all'interno della documentazione dello Studio Idraulico in fase di redazione, portano alla considerazione concreta degli interventi necessari, mostrando come il comparto pubblico debba essere al centro delle azioni di piano nell'ottica energetica/idraulica.

In tal senso, il piano promuove per le aree dei servizi di progetto l'attenzione sulle politiche di drenaggio urbano, oltre che a prevedere adeguate azioni sul comparto pubblico. Le azioni urbanistiche individuate all'interno del Piano delle Regole, specificate all'interno dell'articolo 2 come interventi edilizi diretti o convenzionati, interventi di opere pubbliche e Piani Attuativi di iniziativa pubblica o privata, devono essere regolati secondo le previsioni del Regolamento regionale 23 novembre 2017 - n. 7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12", rimandando allo specifico Studio Idraulico le soluzioni tecniche più efficaci per il loro perseguimento.

Inoltre, Mortara, possiede un patrimonio edilizio esistente con un elevato consumo energetico che ha impatti sia in termini ecologici sia in termini economici. Inoltre, il territorio urbanizzato riscontra problemi e criticità riguardo, sia all'inquinamento (prodotto anche dai sistemi di riscaldamento), sia dagli eventi atmosferici eccezionali quali le ondate di maltempo o di eccessivo irraggiamento estivo (che restituiscono, rispettivamente, grandi masse d'acqua al terreno non permeabile o l'eccessivo innalzamento delle temperature estive nelle aree impermeabili).

Queste ed altre esternalità negative prodotte dalla città possono, però, essere ridotte: l'utilizzo di nuove e specifiche tecnologie sono in grado sia di ridurre le criticità presenti, sia di favorire le potenzialità di quelle stesse aree. Per tale ragione, all'interno del Piano dei Servizi (tavola ST 04 Infrastrutture per l'efficientamento energetico e l'invarianza idraulica) vengono individuate tutte quelle aree (o edifici) presenti sul territorio che possono essere utilizzati efficacemente per l'insediamento, sia di sistemi energetici, sia di sistemi di riduzione delle esternalità negative. Le aree individuate riguardano proprietà

sia pubbliche, sia private, poiché il sistema urbano richiede la disponibilità di tali spazi per divenire pienamente sostenibile.

Diverse sono le esigenze e diversi sono gli spazi necessari per l'installazione di nuove tecnologie sostenibili, quali: i sistemi fotovoltaici, i sistemi di pompe geotermiche, le vasche di laminazione, le vasche d'accumulo, i sistemi di dispersione delle acque meteoriche.

La suddivisione degli spazi pubblici e privati in differenti categorie è finalizzata ad evidenziare le differenti e possibili tecnologie da insediare per ogni specifica area.

Pur essendo difficile restituire un quadro completo delle possibili soluzioni per ogni singola area è possibile, attraverso la categorizzazione effettuata, suggerire alcune azioni concrete: le aree impermeabili si prestano alla predisposizione sia di sistemi fotovoltaici o geotermici (ambedue utili per generare nuova energia sostenibile), sia di sistemi sotterranei/superficiali di raccolta delle acque meteoriche, sia di sistemi di pavimentazione parzialmente permeabili; le aree con maggiori permeabilità si prestano all'inserimento sia di sistemi geotermici, sia di sistemi in grado di raccogliere le acque meteoriche delle aree impermeabili limitrofe.

Di seguito alcuni sistemi tecnologici potenzialmente inseribili nelle aree e negli edifici individuati:

- Opere di laminazione per regolare il deflusso delle acque meteoriche (vasche sotterranee o sistemi superficiali di laminazione temporanea)
- Opere di infiltrazione per regolare il deflusso delle acque meteoriche (trincee di infiltrazione, pavimentazioni drenanti...)
- Opere di efficientamento energetico (strutture fotovoltaiche e pompe di calore geotermiche)
- Opere per regolare il deflusso delle acque meteoriche e ridurre l'irraggiamento solare (tetti verdi, de pavimentazione delle superfici impermeabili...).

6.8 RETE ECOLOGICA COMUNALE: DEFINIZIONE DI CORRIDOI ECOLOGICI

In questa sede è utile richiamare principalmente il concetto di rete ecologica, poiché numerosi aspetti del sistema ambientale (valore sovralocale e paesaggio) sono già stati ampiamente osservati all'interno del Documento di Piano.

All'interno del Piano dei Servizi vale la pena ricordare come il passaggio, in anni recenti, sia passato da una concezione meramente conservatrice dell'ambiente a una visione volta alla sua integrazione all'interno delle dinamiche urbane e di pianificazione. Il sistema ambientale, invece, ha visto un passaggio

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI MORTARA

Relazione Piano dei Servizi

più radicale, passando da vincolo a elemento compositivo vero e proprio, in grado di guidare e strutturare gli sviluppi futuri di un territorio e non semplicemente impedirli o arricchirli. Questo superamento è possibile tramite un riconoscimento e una salvaguardia delle aree naturalistiche più importanti, tuttavia il passaggio nuovo è provvedere alla creazione di una “rete” che articoli e sostanzii queste aree, allargando i loro benefici alla vita e ai luoghi maggiormente antropizzati.

Le reti ecologiche sono concepite quindi sul solco di questo filone di pensiero, caratterizzandosi per il ventaglio di significati che, a seconda dei contesti, possono determinare. In questa sede le reti ecologiche vengono considerate per la loro capacità di fare sistema e di mettere in connessione spazi e aree naturali con aree verdi esito di processi di pianificazione.

All'interno del progetto per il Piano dei Servizi, come già anticipato dal Documento di Piano, sono previsti degli interventi per la valorizzazione e arricchimento della rete ecologica comunale, utilizzando diversi strumenti: dall'ampliamento di aree boscate, alla piantumazione di filari alberati, fino alla definizione di corridoi ecologici.

6.8.1 I corridoi ecologici

I corridoi ecologici sono elementi funzionali della rete ecologica, ritenuti positivi perché permettono gli spostamenti della fauna e contribuiscono ad aumentare il valore estetico del paesaggio.

Il concetto di “corridoio ecologico”, ovvero di una fascia continua di elevata naturalità che colleghi differenti aree naturali tra loro separate ha una grande importanza strategica. Infatti tali corridoi, se opportunamente studiati, possono non solo limitare gli effetti deleteri della frammentazione ecologica ma anche ridurre gli effetti negativi della artificializzazione diffusa del territorio.

Va evidenziato che si possono identificare due diverse tipologie di corridoio ecologico, uno primario ed uno secondario, a seconda della funzione e del contesto territoriale in cui si colloca.

L'evidente sequenza di aree e spazi non edificati presenti all'interno del tessuto urbano del comune di Mortara delinea in maniera marcata i corridoi ecologici locali, sottolineando l'importanza di tali aree sia per una maggiore connessione ecologico-ambientale che per il mantenimento di un buon livello di vivibilità degli spazi, rappresentando nell'intero sistema naturalistico un'importante risorsa esistente e futura.



6.1 Struttura della rete ecologica comunale (fonte: nostra elaborazione)

6.9 AREE DI PROGETTO PER L'INCREMENTO DELL'OFFERTA DI SERVIZI

Il sistema complessivo di offerta di servizi comunali dimostrato all'interno della cartografia "ST01 – Azzonamento dei servizi esistenti e di progetto" rappresenta come la realtà di Mortara abbia un buon livello di servizi, anche in rapporto alle situazioni di altri comuni simili, sia in termini quantitativi che qualitativi. In tal senso il Piano prevede, innanzitutto un miglioramento dal punto di vista ambientale e di accessibilità ai servizi (al fine di stimolare la mobilità dolce) e, in secondo luogo, l'acquisizione al patrimonio pubblico (o la previsione di servizi privati) di aree ritenute strategiche.

6.9.1 Attrezzature e servizi previsti

Alle aree private si applicano i disposti dell'art. 9 della L.r. 12/05 e della legislazione nazionale e regionale in merito alle procedure di vincolo espropriativo per la pubblica utilità.

Numero	Tipologia di Servizio	Superficie (indicativa) - mq
1	Area verde attrezzato e per attività di interesse comune	9.335
2	Parcheggio attrezzato (con interscambio ferro-gomma)	10.534
3	Area a verde pubblico	1.651

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI MORTARA

Relazione Piano dei Servizi

4	Area a verde attrezzato	7.502
5	Campo di sosta nomadi	2.400
6	Attività di interesse comune	14.637
7	Area a verde pubblico	2.946
8	Area a verde pubblico	3.400
9	Area a verde pubblico	13.979
10	Area a verde pubblico	10.763
11	Area a verde pubblico	14.334
12	Area a verde pubblico	3.773
13	Attività di interesse comune	21.688
14	Parcheggio	1.726
15	Servizi scolastici e di interesse comune	7.380
16	Servizi scolastici e di interesse comune	4.954
17	Area a verde pubblico attrezzata	16.819
18	Area a verde pubblico	5.171
19	Attrezzature religiose	350

6.6.1 Tabella servizi previsti dal PGT da acquisire

6.10 QUANTIFICAZIONE DEI SERVIZI

La successiva tabella offre una visione di sintesi dei servizi di progetto derivanti dalle previsioni di Piano e dai Piani già avviati e in itinere. Le nuove aree per la realizzazione di servizi di progetto sono individuate alla tavola ST02 Azionamento dei servizi esistenti e di previsione. Dalle analisi sopra riportate si possono trarre i seguenti dati riassuntivi:

AMBITO DI TRASFORMAZIONE	Servizi previsti (mq)	Superficie computabile (mq)
AT1	15.487	15.487

IL PROGETTO DI CITTÀ PUBBLICA

AT2	32.721	-
AT3	11.119	-
AT4	31.254	-
AT5	10.711	-
AT6	2.862	2.862
AT7	2.100	-
ATR1	14.050	14.050
ATR2	5.500	5.500
ATR3	4.992	-
ATR4	5.361	-
ATR5	23.400	-
ATR6	15.161	-
SERVIZI PREVISTI		
	Superficie totale (mq)	Superficie computabile (mq)
1	9.335	9.335
2	10.534	10.534
3	1.651	1.651
4	7.502	7.502
5	2.400	2.400
6	14.637	14.637
7	2.946	2.946
8	3.400	3.400
9	13.979	13.979
10	10.763	10.763

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI MORTARA

Relazione Piano dei Servizi

11	14.334	14.334
12	3.773	3.773
13	21.688	-
14	1.726	-
15	7.380	7.380
16	4.954	4.954
17	16.819	16.819
18	5.171	5.171
19	350	350
TOTALE	328.060	191.227

6.6.1 Tabella servizi previsti dal PGT

Per quanto concerne gli Ambiti di Trasformazione sono stati presi in considerazione solamente quelli che a carattere residenziale o che le previsioni di trasformazione possono avere ripercussioni sul sistema residenziale. Allo stesso modo, al fine del conteggio dell'incremento dei servizi per gli abitanti sono stati presi in considerazione solo quelli in progetto prossimi al tessuto residenziale.

Riassumendo le operazioni introdotte dal Piano si ottiene un incremento delle aree per servizi pari a **328.220 mq**. La successiva tabella offre una visione generale e di sintesi dei servizi totali esistenti con quelli di progetto.

SERVIZI	Esistenti (mq)	Progetto (mq)
Superficie Totale	924.246	328.060
SERVIZI	Esistenti (mq)	Progetto (mq)
Per il calcolo dello standard	428.337	191.227

6.6.2 Tabella riepilogativa dei servizi esistenti e di progetto

72,47 m²/ab

DOTAZIONE COMPLESSIVA DI PROGETTO

Per il calcolo dello standard si fa riferimento alla popolazione prevista da insediare, pari a 1.407 unità, a cui si deve aggiungere la popolazione gravitante pari a 456 persone, che porta a 17.282 unità gli utenti teorici dei servizi di progetto di Mortara. Lo standard in previsione pertanto risulta pari a 72,47 m² per abitante, superiore ai 18,00 m²/ab stabiliti come minimi dalla LR 12/2005 e superiore allo standard esistente.

35,85 m²/ab

DOTAZIONE PREVISTA DI SERVIZI AL NETTO DI QUANTO NON COMPUTABILE

Considerando, invece, la dotazione attuale al netto dei servizi sovralocali e delle attrezzature non computabili (cimitero, attrezzature tecnologiche e parcheggi produttivi), lo standard in previsione risulta pari a 35,85 m² per abitante, superiore comunque ai 18,00 m²/ab e superiore al dato oggi esistente (esplicitato nel paragrafo 4.3) pari a 30,02 m²/ab.

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI MORTARA

Relazione Piano dei Servizi

7. LA SOSTENIBILITÀ ENONOMICA DEL PIANO DEI SERVIZI

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI MORTARA

Relazione Piano dei Servizi

LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PIANO DEI SERVIZI

7.1 LA QUANTIFICAZIONE ECONOMICA

Il Piano dei Servizi deve esplicitare la sostenibilità economico – finanziaria delle previsioni, in relazione alle diverse modalità di intervento ed alle programmazioni in corso. Il fatto che la legge regionale ponga in evidenza la necessità di una stretta correlazione tra programmazione e sostenibilità finanziaria degli interventi mette in particolare rilievo la funzione di governo del piano, che deve saper coordinare e finalizzare tutte le forze e le risorse della società, pubbliche e private, su progetti sostenibili. Il Piano rappresenta, in quest’ottica, il punto di partenza e di arrivo dell’azione dei diversi soggetti che operano nel campo dei servizi alla popolazione ed alle imprese e, in quanto tale, costituisce il punto di equilibrio tra domanda ed offerta di servizi.

Al fine di stimare il quadro di spesa derivante dal complesso degli interventi proposti, sono stati considerati i costi parametrici, riferiti a strutture tipo, che potranno essere presi come riferimento per la definizione di un programma finanziario di medio – lungo periodo.

Costi parametrici considerati			
Tipologia di servizio	Descrizione	Costo parametrico	Riferimento
SERVIZIO PROGETTO	Verde di rilevanza ecologica	10,00 €/mq	ST
SERVIZIO PROGETTO	Realizzazione parcheggio	41,00 €/mq	ST
INTERVENTI	Strade campestri da e alberare	41,57 €/ml	lunghezza
INTERVENTI	Margini da intensificare	31,60 €/ml	lunghezza
INTERVENTI	Potenziamento alberature servizi pubblici nell’ambito per l’aumento della qualità urbana	20,00 €/mq	ST
MOBILITÀ	Piste ciclabili progetto	73,45 €/mq	lunghezza

Le previsioni del Piano dei Servizi troveranno le risorse economiche per la loro realizzazione in una pluralità di fonti, quali:

- Oneri di urbanizzazione derivanti dalle previsioni del Documento di Piano e dalle strategie di rigenerazione del Piano delle Regole;
- Partecipazioni a bandi e finanziamenti di carattere sovracomunale (regionale, nazionale, europeo...);
- Compartecipazione dei soggetti privati.